



LICEO CLASSICO "VIRGILIO" - MANTOVA CON LICEO LINGUISTICO MODERNO

Via Ardigò, 13 - 46100 Mantova / Tel. 0376 320366 / Fax 0376 224546 / C.F. 80019550203

E-mail: mnpc02000g@istruzione.it - E-mail certificata: mnpc02000g@pec.istruzione.it

Sito internet: <http://www.liceovirgiliomantova.gov.it>

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019



acquisito il parere del Collegio Docenti il 3 novembre 2016
deliberato dal Consiglio di Istituto il 4 novembre 2016

Sommario

Sommario	2
Principi generali	3
Vision e mission	3
Analisi di contesto	4
Azioni di miglioramento	5
Processi organizzativi	6
Dimensione organizzativa	7
L'alleanza educativa: scuola e famiglia	8
Ordinamenti	9
Liceo Classico	9
Liceo Linguistico	9
EsaBac	12
CLIL	13
Alternanza scuola-lavoro	13
Sedi e orari	14
Struttura dell'edificio	14
Biblioteca di Istituto e di classe	14
Orari lezioni	14
Organici e risorse	15
Risorse finanziarie	15
Risorse infrastrutturali e materiali	16
Formazione A.T.A.	17
Risorse del territorio	17
Reti	17
Partnership	17
Organico dell'autonomia	18
Le scelte	20
1) Successo scolastico e formativo	20
2) Orientamento	22
3) Area dimensione internazionale dell'educazione	25
4) Autovalutazione di sistema e degli apprendimenti	27
Animatore digitale e team digitale	29
Piano della formazione	30
Allegati	31

Principi generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale che esplicita, illustra e progetta le azioni didattiche ed educative, curricolari ed extracurricolari che l'organizzazione scolastica nel suo complesso mette in campo per soddisfare le richieste del territorio in coerenza con le norme di riferimento (DPR 275 del 1999 e comma 14 Legge 107/2015).

In questo documento l'organizzazione scolastica spiega chiaramente le strategie, focalizzate su studenti, famiglie e territorio, attraverso cui attua la sua vision e la sua mission: tali strategie si realizzano in coerenza con gli obiettivi educativi nazionali e tengono conto dei dati emersi dall'analisi del contesto culturale e socio-economico della realtà locale.

Vision e mission

La vision dell'Istituto mira alla formazione dello studente come cittadino consapevole della ricchezza della cultura, del sapere e dei linguaggi, capace di confrontarsi con la complessità di un mondo in continua trasformazione e di agire sulla realtà con adeguati strumenti concettuali e linguistici.

“Nelle radici il futuro” è la mission dell'Istituto: la valorizzazione delle nostre radici culturali attraverso lo studio delle lingue classiche e moderne e strumento privilegiato per affrontare la contemporaneità. La tradizione e il patrimonio culturale su cui si fondano gli studi liceali sviluppano una dialettica con la realtà presente che salvaguarda il passato e favorisce la giusta distanza rispetto al prevalere della contingenza e dell'immediatezza dell'oggi.

La mission si declina nelle seguenti finalità:

- la formazione di una attenta sensibilità per l'efficacia e la ricchezza dell'espressione e della comunicazione
- la formazione di una razionalità critica in grado di comprendere e interpretare la complessità del passato, del presente e delle loro relazioni
- l'educazione all'attitudine riflessiva legata alla consapevolezza storica
- il radicamento in quei valori della cultura di appartenenza che rendono possibile e fecondo l'incontro con le altre culture
- la conoscenza del sé anche in una prospettiva orientante nel contesto sociale.

Per la realizzazione di tali finalità, lo studente tende ad acquisire, insieme con un portfolio europeo di competenze, un habitus culturale in forza del quale:

- sappia collegare ambiti o tematiche diverse in una prospettiva sistematica, storica e critica
- padroneggi linguaggi, concetti, metodi e procedure nelle specifiche aree disciplinari
- si ponga in relazione con i molteplici ambiti culturali attraverso una comunicazione chiara, strutturata e diversificata (relazioni, commenti, discussioni, realizzazione ed illustrazione di mappe concettuali, analisi di testi ecc.)
- organizzi le attività di studio e di lavoro in maniera sistematica
- interagisca con culture diverse dalla propria, attraverso l'elaborazione di strategie flessibili, comunicando in almeno una lingua straniera comunitaria
- sappia trovare soluzioni efficaci e personalizzate a problemi inediti, utilizzando in modo autonomo e creativo conoscenze, abilità, competenze e tecnologie

- utilizzi la didattica laboratoriale e gli strumenti offerti dalle nuove tecnologie sapendosi rapportare con i diversi stili cognitivi e con la storica relatività dei paradigmi disciplinari.

Analisi di contesto

Il contesto nel quale opera il liceo Virgilio si definisce in primo luogo a partire dalla fisionomia socio-culturale della realtà locale e successivamente, ma non secondariamente, sull'utenza che rivolge il proprio interesse al liceo classico e linguistico, ricercandovi consapevolmente un curriculum caratterizzato dalla centralità dell'approccio umanistico.

La scuola sul territorio è depositaria di un patrimonio di tradizione e storia, che ne caratterizza anche agli occhi dell'utenza l'identità e l'attrattiva. Inoltre si caratterizza in ambito provinciale per alcune specificità che la rendono unica - unica scuola che abbia il corso di liceo classico completo e che abbia all'interno del liceo linguistico l'insegnamento della lingua cinese e il diploma EsaBac.

In generale l'utenza è caratterizzata da un profilo sociale medio-alto, specie al liceo classico, con la tendenza a mostrare continuità di scelte all'interno dello stesso nucleo familiare anche tra generazioni diverse. Tale continuità di scelta è allo stesso tempo riconoscimento e attestato di fiducia nei confronti della scuola, spinta alla continuità e difesa della qualità dell'offerta, stimolo a una maggior mobilità alla ricerca di utenti anche tra famiglie e contesti sociali tradizionalmente votati ad altre scelte.

Le famiglie e gli studenti riconoscono nella scuola in generale un patrimonio solido di conoscenze e strumenti funzionali al proseguimento degli studi in una formazione universitaria, di ampio respiro, sia per la tipologia che per la complessità delle scelte.

Tale patrimonio deve poter essere assicurato in coerenza con le linee guida adottate dalla riforma e il profilo contenuto nei documenti ministeriali e in integrazione con le scelte specifiche del Liceo Virgilio.

La progettualità si trova quindi ad essere orientata al rispetto del profilo del liceo classico e linguistico, ma si sforza di promuovere le esperienze che meglio caratterizzano e promuovono risorse umane e materiali del liceo Virgilio e le attività che possano assicurare agli studenti un profilo in uscita solido, autonomo, orientato, in linea con le istanze di cittadinanza richieste dalla società odierna.

La lettura della società odierna, la sua complessità, le richieste del mondo del lavoro e delle professioni, le esigenze della formazione post-diploma, il ruolo dei singoli nel contesto politico e civile sono i canoni di riferimento per l'individuazione delle aree di lavoro che integrino il sapere strettamente disciplinare e curricolare.

La necessità di coniugare l'inattualità dello studio della civiltà classica con la modernità impone una risposta forte e convinta sul tema del valore dell'eredità di cui il liceo classico si fa interprete.

Il valore della conoscenza delle lingue straniere moderne, all'interno di un profilo liceale, per arrivare a cogliere lo spessore e la complessità delle culture e delle nazioni a noi vicine, geograficamente, storicamente o economicamente, esige una riflessione sul patrimonio e le scelte di cui queste culture sono emblema e segno.

In entrambi i curricula in cui si struttura la scuola, appaiono fondamentali sia all'interno della scuola in termini di attività e azioni, che all'esterno come definizione del profilo in uscita i valori che caratterizzano l'individuo: le scelte valoriali e di vita sono elemento essenziale del curriculum e parte integrante del patto formativo siglato con famiglie e studenti.

I cambiamenti organizzativi imposti dalla riforma "Gelmini" e dalla legge 107/2015, la necessità di dare forma all'autonomia progettuale e didattica, le possibilità di impiegare elementi e strumenti in maniera flessibile e coordinata si sono sostanziati in una serie di scelte nel curriculum, nell'offerta didattica, nelle scelte metodologiche che caratterizzano il liceo Virgilio rispetto ad altri istituti.

In particolare sono parte dell'identità della scuola il percorso di sperimentazione (Liceo Sperimentale) avviato nell'anno 1974 che ha permesso non solo di attivare prima della riforma i nuovi tipi di curriculum, ma di mettere in atto metodologie didattiche e valutative che hanno anticipato e precorso i tempi, il PNI per il liceo Classico, la sperimentazione di storia dell'arte, il progetto qualità.

Tutte le esperienze sopra ricordate, se pur concluse sul piano strettamente amministrativo, sono fondamento dell'identità del liceo Virgilio e ritornano nella capacità della scuola di modificare il

curriculum o di utilizzare le risorse e le opportunità offerte dalla legge 107 a sostegno e integrazione dell'offerta didattica.

L'introduzione di un potenziamento di matematica al triennio del classico, l'ampliamento dell'offerta formativa al biennio del classico con lo studio di una seconda lingua straniera moderna, la possibilità del doppio esame di stato EsaBac al linguistico, il percorso per arrivare alla certificazione linguistica sono elementi di autonomia e di identità specifica.

I cambiamenti non sono solo legati al curriculum e all'offerta formativa, ma trovano forma anche nelle scelte didattiche: la possibilità di lavorare con classi aperte, per gruppi di livello, in compresenza, la sperimentazione di corsi metodologici sul metodo di studio, la pratica delle flipped classroom, il recupero e il tutoraggio tra pari.

La necessità di sperimentare nuovi approcci didattici si deve accompagnare alla modifica del setting didattico, all'impiego coerente e condiviso delle nuove tecnologie, al superamento della modalità didattica esclusiva di trasmissione uno-molti.

Le sperimentazioni e le proposte sopra elencate costituiscono un nuovo approccio che deve gradualmente essere introdotto e condiviso dal corpo docente per monitorarne con attenzione gli effetti e assicurare una adesione convinta e partecipata.

I potenziamenti vanno anche intesi e costruiti nell'ottica di aggiungere valore all'offerta formativa, per allargare il ventaglio delle proposte dei corsi extracurricolari che si sommano al curriculum nazionale del liceo. All'interno di una "proposta didattica potenziata", così pensata, si rafforzano l'identità specifica dell'istituto e la sua vocazione al miglioramento dei modelli organizzativi e degli approcci didattici (Vision), e si struttura stabilmente la dimensione progettuale, intesa come espressione imprescindibile dell'offerta formativa da realizzare.

Azioni di miglioramento

Itinerari da intraprendere per migliorare:

- migliorare gli esiti degli apprendimenti scolastici, migliorando la didattica
- migliorare i risultati degli interventi di recupero degli apprendimenti attraverso il ripensamento del recupero per competenze
- sostenere l'eccellenza e favorire il consolidamento di competenze logico-matematiche e linguistiche delle lingue classiche, promuovendo una progettualità didattica curricolare ed extracurricolare mirata
- promuovere l'adesione a reti di scopo in vista della formazione prevista dal piano annuale di aggiornamento

Itinerari già in atto, da valorizzare e migliorare:

- promuovere la condivisione di scelte curricolari / disciplinari attraverso la sperimentazione di prove parallele per classi, già in atto su alcune discipline
- sperimentare la compresenza non solo attraverso il docente di conversazione di lingua straniera
- implementare i supporti digitali nella didattica come mediatori e stimoli ai processi di insegnamento-apprendimento
- rendere esplicita la trasparenza dei criteri della valutazione, per consentire all'alunno il riconoscimento dei limiti e delle potenzialità in un'ottica inclusiva e di responsabilità nel processo di formazione.
- rafforzare il monitoraggio dell'andamento del processo di insegnamento-apprendimento periodico attraverso la compilazione degli statini-percentuale con i livelli attesi e i risultati effettivi
- promuovere un'educazione rivolta ai corretti stili di vita e all'acquisizione di comportamenti responsabili per la sicurezza e la prevenzione dei rischi

Processi organizzativi

Le Linee di Indirizzo hanno la finalità di orientare le scelte progettuali nella direzione di una cultura organizzativa permeabile ai cambiamenti e alle esigenze, ri-orientando i modelli di riferimento per rispondere, con maggiore adeguatezza, alle esigenze di carattere normativo e di contesto. La cultura organizzativa dell'apprendimento continuo e funzionale all'efficacia dei risultati, si autoalimenta attraverso la valorizzazione delle esperienze, dell'apporto della comunità professionale, della cornice culturale della società contemporanea, a supporto di ambiti di apprendimento orientati allo scambio, alla collaborazione, all'interazione professionale.

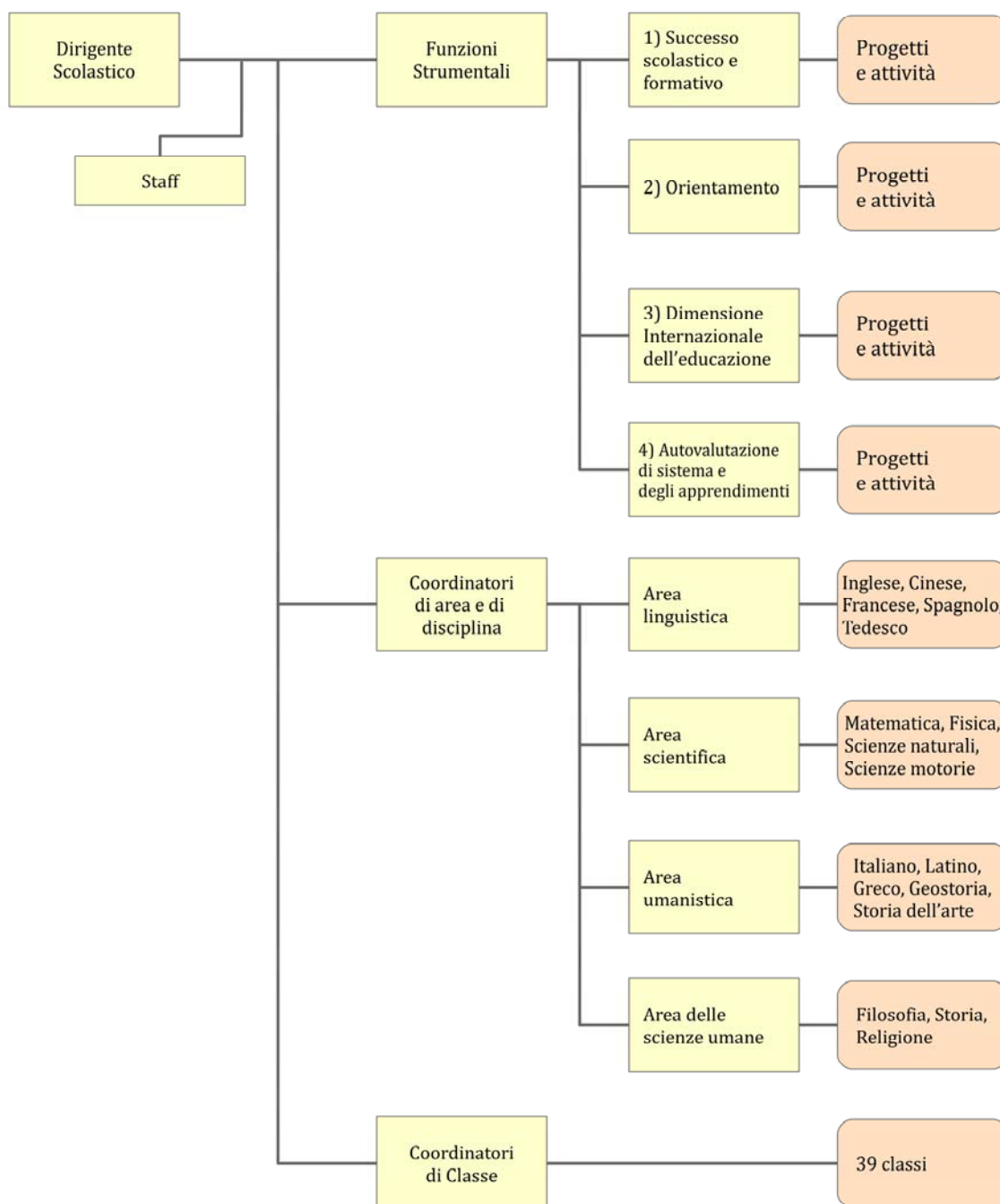
La stesura del RAV ha determinato l'analisi dei processi, dei risultati e del modello di gestione, opportunità significativa per ridurre i rischi di automatismi nella riproduzione di scelte e modelli storicamente adottati. Il modello organizzativo, con la complementarietà delle aree, assume l'impegno di promuovere iniziative innovative – relative alle aree organizzativa, didattica e di ricerca, rivolte al miglioramento di tutti gli attori di processo. L'architettura organizzativa, caratterizzata da funzioni, responsabilità in sinergia con organismi di carattere collegiale, rappresenta la struttura che orienta e movimentata i diversi indirizzi strategici. La differenziazione dei ruoli, le competenze e le specificità nelle loro articolate espressioni e contesti- concorrono al raggiungimento di traguardi comuni e condivisi. Il riconoscimento e la percezione dell'efficacia organizzativa, rappresentano una priorità per ricondurre le “periferie professionali” al centro di azioni, nelle quali l'apporto di ognuno, possa contribuire al miglioramento dell'offerta formativa, dei risultati e delle modalità di teamworking.

L'assetto organizzativo intende favorire l'introduzione di procedure funzionali a flussi decisionali che mirino all'esercizio di una responsabilità via via più diffusa e alla sperimentazione di modalità che concorrano al controllo dei processi e al loro miglioramento. Il processo di decentramento, se da un lato promuove lo sviluppo di una progressiva autonomia delle diverse componenti dell'organizzazione, dall'altro stimola e sollecita la condivisione di competenze specifiche e potenzialità in un'ottica unitaria e coerente con il sistema. Il Piano Annuale delle Attività funzionali all'insegnamento permette da un lato l'assolvimento delle funzioni riconducibili agli Organi Collegiali e dall'altro, garantisce la programmazione di attività specifiche e, via via, rispondenti ai bisogni di approfondimento, coordinamento e di formazione specifica. Il Piano Annuale delle attività aggiuntive sostiene il presidio di aree quali il supporto al Dirigente Scolastico e alla dimensione organizzativa, il supporto alla didattica, il curriculum e l'offerta formativa, l'area di valutazione di sistema, l'area di valutazione degli apprendimenti, l'area inclusività, l'area benessere, legalità, salute.



La sinergia dei piani citati, rappresenta la cornice entro la quale si sviluppano, ruoli, funzioni e processi all'interno della scuola, nell'ottica di verificarne efficacia ed efficienza rispetto alle priorità e ai traguardi parte integrante del RAV e da inserire nel Piano di Miglioramento.

Dimensione organizzativa



L'alleanza educativa: scuola e famiglia

Scuola e famiglia sono due parole chiave per il percorso di crescita e di formazione dello studente.

Pertanto per affrontare le trasformazioni sociali e culturali degli ultimi decenni, in particolare la straordinaria accelerazione tecnologica, la scuola non può pensare di affrontare da sola queste sfide ma deve investire nella costruzione di un rapporto di dialogo e di collaborazione virtuosa con la famiglia, senza sovrapporsi e scontrarsi ma condividendo un senso di corresponsabilità fatto di una comunicazione efficace e partecipativa, di fiducia reciproca, di collaborazione e di flessibilità per il raggiungimento dello scopo ultimo, ossia, la crescita educativa dello studente.

Di conseguenza assume particolare importanza il patto educativo di corresponsabilità (che si allega nella parte conclusiva del presente documento), espressione di un progetto condiviso dalle due componenti scuola-famiglia, condiviso sin dall'inizio del percorso scolastico dello studente.

Le occasioni previste per gli incontri con le famiglie sono i seguenti:

- colloqui individuali in orario mattutino
- colloqui individuali in orario pomeridiano

Convocazioni previste per gli Organi Collegiali:

- assemblee dei rappresentanti di classe
- partecipazione ai consigli di classe e al Consiglio di Istituto
- incontri/colloqui richiesti a fronte di presentazione iniziative, progetti ed eventuali necessità emergenti durante il corso dell'anno scolastico.

In allegato il patto educativo di corresponsabilità.

Ordinamenti

Per gli anni scolastici 2016-2019 sono presenti i seguenti piani di studio:

Liceo Classico

Biennio

- Liceo classico tradizionale
- Liceo classico con potenziamento non curricolare di matematica (+1h di lezione settimanale)
- Liceo classico con potenziamento non curricolare di inglese (+1h di lezione settimanale)

Triennio

- Liceo classico tradizionale
- Liceo classico con potenziamento della matematica come da delibera del CD 23/02/2010

Liceo Linguistico

- Liceo linguistico moderno tradizionale
- Liceo linguistico moderno sezione EsaBac

Piano degli studi del Liceo Classico	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	31	31	31

* con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Piano degli studi del Liceo Classico con potenziamento della matematica al triennio	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	3	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	2
Storia			3	2	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica*	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	31	31	31

* con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Piano degli studi del Liceo linguistico	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

** con informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

EsaBac

Ciclo triennale rivolto a una classe intera del liceo linguistico (francese L2/L3) Rappresenta un'eccellenza della scuola, unico istituto della provincia ad averlo attivato e ad essere nella rete regionale delle scuole EsaBac. Promuove scambi, relazioni interculturali e alternanza scuola lavoro all'estero in rete con le scuole francesi per il tramite dell'Ambassade de France. Equipollenza del diploma italiano attraverso il doppio titolo italo-francese di maturità: esame di stato e baccalaureato francese per accedere direttamente all'iscrizione nelle Università francesi e francofone. Il possesso di tale diploma è riconosciuto come certificazione linguistica B2.

CLIL

Rivolto al triennio del Liceo linguistico e all'ultimo anno del Liceo classico. Dal 2012 ordinamentale per i Licei linguistici, dal 2015 per tutte le classi quinte di tutti gli ordinamenti, prevede l'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in inglese l'ultimo anno per il liceo classico, in due lingue curricolari per il liceo linguistico, dalla terza classe fino all'esame di stato. La finalità è ottemperare un vincolo di legge, che prevede l'esame di stato con almeno una disciplina non linguistica verificata in lingua straniera. Per il classico la lingua è sempre l'inglese.

L'obiettivo del Ministero è di realizzare anche in Italia l'internazionalizzazione, rafforzando l'impiego delle lingue straniere nelle discipline non linguistiche del curriculum, in supporto all'insegnamento delle lingue.

Alternanza scuola-lavoro

In attuazione della Legge 13 Luglio 2015 n. 107, il Liceo Virgilio è impegnato a garantire un rapporto attivo con il territorio, da cui mutuare iniziative educative che amplino l'offerta formativa dell'Istituto.

Il Progetto Alternanza Scuola-Lavoro del Liceo Virgilio prevede per le classi terze attività rivolte principalmente alle seguenti finalità:

- attuare modalità di apprendimento individuali, flessibili e diversificate nella prospettiva dell'imparare ad imparare
- progettare, comunicare e collaborare in un contesto diverso rispetto a quello scolastico, applicando strategie e modalità già apprese, ma soprattutto ampliandole e verificandone l'efficacia
- valorizzare interessi e attitudini personali in vista di un orientamento professionalizzante e in una dimensione non strettamente locale.

	descrizione	obiettivi
Progetto previsto dalla Legge 107/2015: prevede l'alternanza Scuola-Lavoro per tutti gli studenti del triennio superiore di ogni ordinamento scolastico. Coinvolge le classi terze dell'Istituto.	Il Progetto Alternanza Scuola-Lavoro del Liceo Virgilio prevede a partire dalle classi terze attività presso enti locali, privati e pubblici, volte a valorizzare interessi e attitudini personali in vista di un orientamento professionalizzante. Il legame con il territorio è prioritario e imprescindibile per istituire una rete di rapporti fra scuola e mondo occupazionale. Il nostro Istituto ha sottoscritto 163 convenzioni annuali e/o biennali con enti pubblici, studi legali, Comuni, aziende, associazioni, società e privati. Sono stati formalizzati i progetti formativi per gli alunni delle 8 classi terze del nostro Istituto. A questi progetti corrispondono altrettanti stage che coinvolgono i nostri studenti.	I principali obiettivi del progetto derivano dall'apertura della scuola al mondo del lavoro. I percorsi individuali, attuati attraverso modalità flessibili e per ogni studente, risultano formativi perché orientati alla progettualità, alla comunicazione e alla collaborazione integrata in contesti e ambienti nuovi e sottoposti a valutazione esterna.

Sedi e orari

Struttura dell'edificio

La scuola è collocata nello storico Palazzo degli Studi e si presenta arricchita di decorazioni a stucco e di affreschi; dispone di aule che consentono di svolgere in condizioni di sicurezza le attività didattiche previste dal PTOF. I lavori di ristrutturazione dell'edificio - ex l. 626/94 - per quel che riguarda le norme di sicurezza anti-incendio, sono stati completati, anche con la predisposizione del sistema di rilevazione dei fumi in collegamento con la Biblioteca Teresiana e della connessione con la rete cittadina a fibra ottica. L'abbattimento delle barriere architettoniche è stato concluso. Dopo i lavori di restauro è stata recuperata l'aula "degli addottoramenti", che ha una destinazione polifunzionale. Tutte le aule, i laboratori e gli uffici sono collegati in rete internet e intranet. Tutte le aule dispongono di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale).

Biblioteca di Istituto e di classe

La biblioteca dell'istituto è dotata di circa 15.000 volumi, il cui prestito e la cui consultazione sono garantiti da un docente, in orari appositamente previsti e affissi in bacheca. La ricerca per autori, titoli, soggetti è facilitata dallo schedario informatico, inserito in rete.

Ogni classe ha a disposizione una sua biblioteca dotata di adeguati strumenti, i vocabolari di tutte le lingue studiate, gli atlanti storici e geografici e altri materiali di consultazione.

Orari lezioni

Le lezioni si svolgono dal lunedì al sabato dalle ore 8:00 alle ore 13:00, con un solo prolungamento dell'orario settimanale fino alle ore 14:00 per il triennio del Liceo Classico.

Organici e risorse

	numero di classi	popolazione scolastica	Docenti	personale ATA			
				collaboratori	ass.ti amm.vi	ass.ti tecnici	DSGA
Liceo Classico	14	290	76	13	6	2	1
Liceo Linguistico	25	539					
Totale	39	829					

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie sulle quali l'Istituto può fare affidamento si suddividono in risorse certe e in risorse occasionali; queste ultime di anno in anno possono aumentare o diminuire in quanto sottoposte a variabili non prevedibili.

Le risorse certe, anche se non quantificabili sino al momento dell'assegnazione o dell'accreditamento, sono:

- la dotazione ordinaria annualmente assegnata dal M.I.U.R. per il funzionamento amministrativo e didattico;
- le risorse finalizzate all'Alternanza Scuola Lavoro ai sensi della Legge n. 107/2015;
- le risorse contrattuali riferite al M.O.F. e accreditati su NOIPA dal M.I.U.R.;
- risorse finalizzate all'acquisto di arredo, attrezzature informatiche per il corretto funzionamento della scuola, spese per l'ufficio, l'acquisto del materiale di pulizia e spese per la piccola manutenzione assegnate per anno finanziario dall'Amministrazione Provinciale di Mantova;
- contributo volontario delle famiglie;
- cofinanziamento della Fondazione Cariplo per il Progetto LAIV triennale (scade al termine dell'a.s. 2016/2017).

Le risorse occasionali, non prevedibili al momento della stesura del Programma Annuale, possono essere così riassunte:

- risorse provenienti dalla Regione a seguito di partecipazione a specifici bandi;
- risorse provenienti da banche, imprese, associazioni sotto forma di contributo volontario anche a seguito di richiesta da parte dell'Istituto per incentivare progetti didattici e/o acquisti di beni duraturi;
- risorse provenienti da Enti a seguito di partecipazione a bandi (compresi i fondi PON) finalizzati ai progetti specificati nel bando stesso.

Si riporta, di seguito, il quadro sinottico delle risorse con l'indicazione della fonte, della tipologia, dell'utilizzo e la modalità di gestione dei fondi:

Fonte	Tipologia	Gestione fondi
M.I.U.R.	Dotazione ordinaria	Programma Annuale
M.I.U.R.	M.O.F.	Piattaforma NOIPA Cedolino Unico
M.I.U.R.	Alternanza Scuola - Lavoro	Programma Annuale
Amministrazione Provinciale Mantova	Fondi ad hoc	Programma Annuale
Famiglie	Contributo volontario	Programma Annuale
Finanziamento Fondazione Cariplo	Contributo vincolato	Programma Annuale

Risorse infrastrutturali e materiali

L'Istituto è costituito da 1 plesso con trentotto classi, dotate ciascuna di una LIM. Sono presenti due laboratori di Informatica, con 30 postazioni complessive, uno di Chimica-Fisica e un laboratorio linguistico.

La scuola dispone delle seguenti risorse strutturali per la didattica:

Aule		38
Laboratori	di informatica	2
	di fisica/chimica	1
	linguistico	1
Sale conferenza	Sala Addottoramenti	1
Palestre		2 inoltre anche l'uso della palestra UISP

Schema sintetico delle principali risorse tecnologiche:

Risorsa	Numero	Aula/Laboratori
PC	30	Laboratori informatica
	1	Laboratorio Fisica/Chimica
	38	Aule
	1	Laboratorio linguistico
	1	Sala Addottoramenti
Lim	38	Aule
	1	Laboratorio linguistico
	1	Sala Addottoramenti
Videoproiettori	7	
Tv	6	
Impianti audio	2	
Fotocamere	3	
Videocamere	1	

Formazione A.T.A.

Per il profilo di assistente amministrativo / direttore s.g.a.:

- formazione su argomenti specifici (ricostruzioni di carriera, pensioni, reclutamento, contabilità)
- formazione sulla sicurezza
- formazione sulla segreteria digitale
- formazione su amministrazione trasparente

Per il profilo di assistente tecnico:

- formazione su argomenti specifici
- formazione sulla sicurezza

Per il profilo di collaboratore scolastico:

- formazione sulla sicurezza
- formazione sul primo soccorso
- formazione sull'utilizzo del defibrillatore
- formazione sulle relazioni all'interno dei gruppi

Risorse del territorio

La scuola partecipa ad Accordi di Rete provinciali e regionali, ha in essere convenzioni e accordi con istituzioni scolastiche europee per esperienze formative e scambi. La partecipazione alle reti ha favorito l'accesso a significative opportunità, allo scambio di buone pratiche alla contaminazione professionale, consentendo l'ampliamento dell'offerta formativa e l'arricchimento delle competenze professionali dei docenti e degli stimoli educativi e formativi degli studenti.

Reti

Le reti alle quali attualmente partecipa la scuola sono le seguenti:

- La mia vita in te (capofila ATS Valpadana con le associazioni AVIS, AIDO, ADMO)
- Progetto Didattica Lingue Classiche (DLC, scuola capofila Liceo Paleocapa di Rovigo)
- Rete Alternanza Scuola Lavoro di MN (scuola capofila Liceo Manzoni di Suzzara)
- Rete E-twinning
- Rete EsaBac
- Rete MIT
- Rete SITE

Partnership

Il percorso formativo degli studenti si avvale della sinergia creatasi con Enti, Associazioni ed Istituzioni culturali del territorio, ed in particolare con (in ordine alfabetico):

- Accademia Nazionale Virgiliana
- Associazione per il gemellaggio fra la città di Mantova e Paderborn
- AVIS per la promozione della cultura del dono
- Caritas
- Casa circondariale di Mantova
- Comune di Mantova, per iniziative culturali rivolte agli studenti, in modo particolare per la collaborazione al progetto "Crescere nella scuola di tutti" contro la dispersione scolastica (esperienza di doposcuola)
- CSVM (Centro Servizi Volontariato Mantova) Associazioni di volontariato per progetti di educazione cooperativa e di apertura alle esperienze di solidarietà
- FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano)

- Fondazione Cariplo
- Fondazione Teatro Mantova “Artioli”
- Galleria del Premio Suzzara, Suzzara (MN)
- GOVI S.R.L. per la gestione di distributori automatici di bevande e di alimenti preconfezionati
- IIS Pacioli di Crema per lo scambio di docenti (studenti laureati) provenienti da MIT per l’insegnamento in inglese di materie scientifiche
- ing. Massobrio, per la sicurezza dell’Istituto
- Italia nostra
- ITET Mantegna (progetto SITE per ospitare una docente di conversazione inglese)
- Lions Club
- Master, Parco del Mincio
- Medici senza frontiere
- Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Castiglione delle Stiviere (MN)
- Rugby Mantova

La partecipazione a tavoli specifici e la collaborazione con i soggetti coinvolti, permette di aumentare il livello di conoscenza del contesto territoriale e dei servizi che in esso operano. La scuola – nelle sue articolazioni – è parte di accordi specifici e partnership con enti ed associazioni territoriali che intervengono in ambiti specifici anche orientati alla prevenzione – largamente intesa – e alla creazione di opportunità sia scolastiche che extra scolastiche. Le relazioni e gli accordi di partnerariato, da sostenere ed implementare, rappresentano un obiettivo da perseguire a vantaggio di relazioni funzionali a co-progettazioni e ad una gestione condivisa di peculiarità e vocazioni territoriali.

Organico dell’autonomia

In corsivo è indicato il fabbisogno organico previsto ma non ancora disponibile.

Tipologia	num. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)	Obiettivi formativi ministeriali
A049	I	matematica: potenziamento matematica su classico e linguistico corsi di recupero test ingresso universitari	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati Potenziamento del tempo scolastico (sportello help) e rimodulazione del monte orario per ampliamento offerta formativa Potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli studenti BES Definizione di un sistema di orientamento
A052	I	greco-latino: potenziamento dell’area linguistica di italiano, latino, greco help, corsi di recupero, corsi per le eccellenze, preparazione alle certificazioni linguistiche e certamina sperimentazione con nuove didattiche	Valorizzazione delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alle lingue antiche Creazione di percorsi formativi individualizzati volti alla valorizzazione del merito degli studenti Potenziamento del tempo scolastico (sportello help) Potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli studenti BES Definizione di un sistema di orientamento

A346	I	lingua inglese: potenziamento linguistico e supporto CLIL corsi di recupero certificazioni soggiorni linguistici	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi individualizzati per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli studenti BES Definizione di un sistema di orientamento
A060	I	scienze didattica laboratoriale laboratorio povero	<i>Potenziamento delle competenze scientifiche</i> <i>Potenziamento del tempo scolastico (sportello help)</i> <i>Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli studenti BES</i> <i>Valorizzazione di percorsi formativi che sostengano il coinvolgimento degli studenti</i> <i>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</i>
A061	I	storia dell'arte potenziamento liceo classico progetti alternanza percorsi interdisciplinari	Potenziamento delle competenze nell'arte, nella storia dell'arte e nel cinema anche mediante la collaborazione con musei e altri istituti pubblici e privati presenti sul territorio operanti in tali settori Valorizzazione della scuola intesa come comunità aperta al territorio Definizione di un sistema di orientamento
A019	I	discipline giuridico-economiche corsi di formazione interna (deontologia professionale) progetti di alternanza	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'educazione all'intercultura e alla pace Sviluppo di comportamenti responsabili orientati alla conoscenza e al rispetto della legalità Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica anche attraverso esperienze di Alternanza Scuola-Lavoro Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e bullismo, anche informatico
A037	2	filosofia e storia	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati Potenziamento del tempo scolastico (sportello help) e rimodulazione del monte orario per ampliamento offerta formativa Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli studenti BES Definizione di un sistema di orientamento Creazione di percorsi formativi individualizzati volti alla valorizzazione del merito degli studenti

Le scelte

I) Successo scolastico e formativo

La nostra scuola, ribadendo la centralità della persona e riconoscendo la specificità di ciascuno, attua e promuove azioni volte al raggiungimento del successo formativo di ogni alunno.

Innanzitutto il Progetto Accoglienza (accettazione dell'altro, educazione fra pari, orientamento su regole e luoghi della scuola) si pone l'obiettivo di favorire negli studenti delle classi prime un'autonomia progressiva nel contesto scolastico per maturare, poi, il senso di appartenenza e di inclusione. Inoltre ogni consiglio di classe definisce percorsi formativi che contribuiscano ad aiutare l'allievo nella costruzione del suo percorso didattico-educativo, promuovendo una cultura dell'inclusione e dell'integrazione scolastica.

Il raggiungimento di tale percorso passa attraverso azioni volte a tutelare sia il diritto all'istruzione che il successo formativo di tutti gli alunni e in particolar modo di quelli che vivono una situazione momentanea o permanente di svantaggio o disabilità (BES). Proprio per combattere la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo degli alunni, l'istituto delinea strategie inclusive e organizza interventi di recupero e di sostegno.

Le attività di recupero curricolari mirano a fornire agli allievi strumenti che consentano di raggiungere una certa autonomia operativa e impongano una riflessione su come si apprende, si conosce, s'impara. Infine vengono attivati momenti di recupero extra-curricolare flessibile per sanare tempestivamente le lacune riscontrate (sportello help); questi interventi sono attuati in relazione alla disponibilità dei docenti e su richiesta degli allievi o su sollecitazione dei docenti stessi.

	descrizione	obiettivi
Accoglienza Rivolto agli studenti delle classi prime, per l'intera durata dell'anno scolastico	<p>Area Logistica: attraverso Studenti-tutors più grandi, e appositamente preparati, si compiono "visite guidate" dell'Istituto con le classi prime all'inizio dell'anno scolastico</p> <p>Area Relazionale: prevede attività strutturate volte a favorire la formazione del gruppo classe e la maturazione di un atteggiamento consapevole e critico nelle dinamiche relazionali interne al gruppo. Si attua come progetto di classe e può richiedere la presenza di esperti esterni.</p> <p>Area Cognitiva: per gli studenti in difficoltà è previsto un laboratorio meta-cognitivo gestito da studenti tutors, nel quale sono previste attività specifiche per far acquisire un metodo di studio efficace, la capacità di prendere appunti e di argomentare, al fine di migliorare la rielaborazione del materiale scolastico.</p>	<p>La finalità è di favorire l'inserimento degli alunni delle classi prime, e comunque del biennio, attraverso un progetto che è articolato sulle tre aree descritte e che è inteso a rafforzare l'autonomia e le relazioni fra gli alunni principianti con i compagni e con i docenti. Si punta inoltre a rafforzare la motivazione allo studio e le abilità cognitive e metodologiche per favorire l'innalzamento dei livelli di apprendimento</p>

<p>BES</p> <p>rivolto a tutti gli studenti che rientrano nella categoria BES</p>	<p>rilevazione dei BES presenti nella scuola;</p> <p>raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;</p> <p>focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;</p> <p>rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;</p> <p>raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze;</p> <p>elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).</p>	<p>favorire il successo scolastico; incentivare il clima inclusivo della scuola;</p> <p>allargare l'idea di bisogno per elaborare una didattica attenta alla valorizzazione di ciascuno</p>
<p>Alfabetizzazione</p> <p>rivolto a studenti stranieri che devono imparare/ migliorare la lingua italiana</p>	<p>Incontri individuali strutturati con docenti italiani, non necessariamente dello stesso consiglio di classe, articolati durante tutto l'anno, in orario curricolare</p>	<p>Consentire agli studenti non italofoni di comunicare in lingua italiana</p>
<p>Istruzione in ospedale</p> <p>rivolto a studenti che per malattia non possono frequentare la scuola</p>	<p>Interventi di attività formativa in strutture ospedaliere o domiciliari per studenti in condizione di malattia</p>	<p>Garantire a questi studenti il diritto a conoscere e ad apprendere durante la malattia; aiutarli a continuare ad investire sul futuro; prevenire e contrastare la dispersione scolastica</p>
<p>Sportello Help</p> <p>rivolto a tutti gli studenti dell'Istituto che lo richiedano</p>	<p>Il servizio di sportello attiva corsi pomeridiani rivolti a tutti gli studenti della scuola, che ne facciano richiesta, spontaneamente o su indicazione del Consiglio di classe. Ogni anno un congruo numero d'insegnanti della scuola si rende disponibile a prestare questo servizio in orario pomeridiano.</p>	<p>Il servizio è finalizzato a soddisfare specifici e limitati bisogni di consolidamento e recupero delle carenze degli studenti e a favorirne la consapevolezza e l'autonomia nel processo di apprendimento.</p>
<p>Corsi di recupero</p> <p>rivolto agli studenti segnalati dai Consigli di Classe</p>	<p>Sono corsi programmati dai Consigli di classe, finalizzati al recupero/sostegno di gruppi di alunni nell'ambito dell'attività didattica ordinaria o pomeridiana.</p>	<p>è volto ai recuperi delle competenze disciplinari relativi all'asse linguistico e scientifico, attuati su gruppi di livello.</p>

<p>La scuola e l'adozione</p> <p>Partendo dalle Linee d'indirizzo, dettate dal MIUR, per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati del 19/12/2014, la Scuola presta attenzione a non avere pregiudizi e a non dare per scontata la presenza di problematicità nei minori adottati, costruendo intorno ad essi una didattica ed un'organizzazione flessibile con particolare riguardo verso l'aspetto relazionale</p>	<p>Molta attenzione verrà dedicata ai rapporti scuola-famiglia attraverso incontri iniziali ed in itinere per monitorare i progressi dello studente sia sul piano della maturazione personale sia sugli apprendimenti.</p> <p>Verranno attivati tempestivamente interventi specifici qualora si ravvisino difficoltà di apprendimento tenendo contatti non solo con la famiglia ma anche con i servizi pubblici o privati coinvolti.</p>	<p>Le famiglie collaborano con la scuola per favorire il benessere e il successo scolastico del proprio figlio/a.</p> <p>I docenti attivano buone prassi mirate a valorizzare la specificità dell'alunno adottato, a sostenerne l'inclusione evitando sia di sovraesporlo sia di dimenticare la sua tipicità.</p>
<p>Promozione delle eccellenze</p> <p>rivolto agli studenti motivati e meritevoli (con media uguale o superiore a 8/10)</p>	<p>Tali attività prevedono la preparazione e la partecipazione a iniziative regionali e nazionali nell'ambito delle lingue classiche e della matematica (certamina, olimpiadi)</p>	<p>L'esperienza competitiva, data dalla partecipazione a gare esterne, potenzia in primo luogo la motivazione individuale degli studenti, che riconoscono la ricaduta dei propri meriti e dell'impegno extra-scolastico in termini formativi; in secondo luogo, permette loro l'acquisizione di crediti scolastici</p>
<p>Certificazione esterna nelle Lingue Straniere Moderne</p> <p>rivolta agli studenti del quarto e quinto anno di entrambi gli indirizzi su base di adesione individuale</p>	<p>Le sessioni di esame sono programmate dall'Istituto che organizza corsi preparatori tenuti da insegnanti certificatori o comunque madrelingua per il livello B2 nelle lingue Europee; per la lingua Cinese il livello linguistico è B1</p>	<p>Misurare le competenze acquisite in un contesto diverso da quello scolastico; ottenere il titolo per acquisire crediti universitari, accedere al progetto Erasmus, qualificare il proprio CV per l'inserimento nel mondo del lavoro</p>
<p>Certificazioni linguistiche delle lingue classiche (latino)</p> <p>rivolto agli studenti del Liceo classico</p>	<p>Prove di misurazione delle competenze linguistiche costruite e gestite da un ente esterno: Gruppo di lavoro USR-CUSL (Conferenza Universitaria degli Studi Latini)</p>	<p>Conseguimento della certificazione di latino, livello A1, 2; B1, 2.</p> <p>Sviluppare nuove forme di misurazione e valutazione delle abilità linguistiche degli studenti.</p>

2) Orientamento

L'orientamento lungo tutto il corso della vita è riconosciuto, nelle politiche europee e nazionali, come diritto permanente di ogni persona che si esercita in forme e modalità diverse e specifiche a seconda dei bisogni, dei contesti e delle situazioni.

Coerentemente con le linee d'indirizzo emanate dal MIUR, la nostra scuola ritiene importante l'orientamento in quanto lo considera un percorso necessario per sviluppare l'identità, l'autonomia, la capacità decisionale e progettuale di ogni studente e pertanto ha costruito intorno a questa parola chiave un'intera area.

L'orientamento è stato inteso nel senso più ampio della parola: non solo orientamento in entrata (accoglienza) e in uscita dalla scuola (orientamento universitario) ma anche, e soprattutto, in accompagnamento durante l'intero quinquennio, attraverso la realizzazione di esperienze/progetti in cui si pone un forte accento sullo sviluppo di competenze di base e di quelle trasversali, che possono riguardare l'intera classe o piccoli gruppi o addirittura singoli studenti, e che attingono anche alle risorse offerte dal territorio verso le cui esigenze la scuola deve farsi permeabile.

Fondamentale sarà anche il ruolo della famiglia in qualità di soggetto formativo primario, anch'essa corresponsabile delle scelte operate dallo studente.

	descrizione	obiettivi
<p>Orientamento in entrata</p> <p>rivolto all'utenza esterna, in vista delle iscrizioni alle Superiori</p>	<p>Si realizza con diverse attività di promozione dei due Licei: attraverso gli Open-Day, aperti alla cittadinanza in date stabilite e finalizzati alla presentazione dei curricula e degli spazi della scuola; mediante incontri individuali previo appuntamento con la Dirigente Scolastica; infine, con un'attività pratica di accoglienza "in classe attiva", occasione pensata e rivolta appositamente agli studenti delle terze medie interessati a seguire, per una giornata, le lezioni del biennio</p>	<p>Presentare i curricula e gli spazi della scuola Orientare una scelta consapevole dell'indirizzo della scuola superiore Conoscere dall'interno la scuola prima dell'iscrizione</p>
<p>Orientamento in uscita</p> <p>rivolto all'utenza interna (nostri studenti di quarta e di quinta Liceo), in vista delle iscrizioni universitarie</p>	<p>Consiste nella possibilità data ai nostri studenti di partecipare direttamente agli Open-Day proposti dalle facoltà universitarie (tre Open-Day); viene affiancata alla diffusione di materiale informativo, selezionato dai coordinatori di classe, e integrata dalle testimonianze di professionisti invitati a scuola</p>	<p>Favorire negli studenti, a partire dal quarto anno liceale, la maturazione consapevole della scelta universitaria e la crescita motivazionale per il completamento del successo scolastico</p>
<p>LAIV</p> <p>rivolto agli studenti dell'Istituto</p>	<p>Il progetto sostiene due laboratori di musica e teatro così organizzati: conduzione del laboratorio da parte di operatori appartenenti a enti dello spettacolo dal vivo con esperienza nella formazione di adolescenti; co-progettazione del laboratorio tra scuola ed ente partner; radicamento del laboratorio nella vita scolastica; integrazione tra laboratorio e didattica.</p>	<p>Attraverso i laboratori di arti dal vivo il Progetto LAIV persegue i seguenti obiettivi: favorire negli studenti lo sviluppo di competenze musicali/teatrali e trasversali; facilitare la comprensione di temi o problemi complessi attraverso la sperimentazione di percorsi didattici interdisciplinari; diffondere metodologie di insegnamento capaci di coinvolgere attivamente gli studenti</p>
<p>Drama</p> <p>Rivolto a tutti gli studenti dell'istituto</p>	<p>Il progetto consiste nell'offrire a tutti gli studenti la possibilità di partecipare, tramite libera adesione, a rappresentazioni teatrali in prosa, opere liriche, balletti, concerti scelti tra le produzioni di autori significativi per il curriculum scolastico e tra gli allestimenti di rilevanza nazionale.</p>	<p>Favorire l'apprendimento e la motivazione grazie alla contestualizzazione dei contenuti proposti. Far acquisire consapevolezza di interessi e attitudini che valorizzino le risorse personali</p>

<p>Educazione all'ambiente</p> <p>rivolto a tutti gli studenti e a tutto il personale della scuola</p>	<p>Consiste nella raccolta differenziata dei rifiuti, con particolare attenzione alle modalità specifiche di raccolta, in collaborazione con agenzie esterne di smaltimento dei rifiuti</p>	<p>Pratica virtuosa volta all'acquisizione di un habitus rispettoso dell'ambiente e dello spazio scolastico come luogo sociale e di servizi condivisi e comuni. Manutenzione degli ambienti puliti e condivisione dei servizi e delle attrezzature attraverso la cooperazione consapevole</p>
<p>Promozione della solidarietà</p> <p>La mia vita in te rivolta ad alcune classi individuate sulla base del tema trattato e in relazione con l'età degli studenti</p> <p>Salute e volontariato rivolto agli studenti dell'Istituto</p>	<p>Gli argomenti d'informazione-formazione, svolti da esperti e con la collaborazione dei docenti, affrontano diverse tematiche, in particolare quelli della donazione degli organi</p> <p>Progetti in collaborazione con le associazioni di Avis, Aido, Admo, Abeo, sugli stili di vita e le dipendenze da alcool, tabacco, droghe. La metodologia adottata prevede molteplici attività: laboratori di approfondimento; incontri informativi, tavole rotonde</p>	<p>Sono finalità formative volte ad educare alla solidarietà e alla consapevolezza per la promozione delle pari opportunità e all'inclusione</p> <p>Finalizzato alla riduzione dei fattori di "rischio" e di malessere negli adolescenti-studenti dell'Istituto, per rendere consapevoli e responsabili sul tema della salute individuale e collettiva.</p> <p>Altrettanto importante è la diffusione alla cultura della solidarietà, attraverso la partecipazione alle attività di volontariato proposte dalle associazioni attive sul territorio mantovano</p>
<p>Nuove tecnologie</p> <p>Servizio rivolto a tutti gli utenti delle tecnologie informatiche e telematiche: docenti, personale interno, studenti e famiglie.</p> <p>Prevede anche un incarico specifico per la gestione e il miglioramento continuo delle funzioni del Registro elettronico.</p> <p>Dal prossimo anno (2016) l'area delle Nuove tecnologie sarà integrata dall'Animatore Digitale per l'innovazione didattica (previsto per legge)</p>	<p>Oltre alla manutenzione e all'aggiornamento ordinario dell'hardware e del software dei laboratori e delle Lim nelle aule, prevede la manutenzione e l'aggiornamento costante del sito web della scuola, che mette a disposizione delle famiglie l'accesso diretto al registro elettronico, l'accesso diretto degli alunni alle cartelle di classe e i servizi di consultazione dei cataloghi di biblioteca e videoteca</p>	<p>La diffusione dell'uso delle nuove tecnologie da parte del personale docente formato ha favorito la trasparenza dell'attività didattica (disponibili i voti, le assenze e i compiti a studenti e famiglie in tempo reale); facilita inoltre l'accesso ai materiali didattici e alla programmazione attraverso il caricamento dei relativi file nelle apposite cartelle di classe; favorisce infine l'attenzione degli studenti in classe grazie all'uso della Lim e della connessione internet per l'accesso a portali didattici e filmati</p>

<p>Centro Sportivo Scolastico</p> <p>Attività motoria/sportiva rivolta a tutti gli studenti e ai docenti realizzata in orario extra curricolare</p>	<p>Le attività del CSS si realizzano in due direzioni: da un lato proponiamo una serie di attività che, con continuità si svolgono da novembre a aprile (l'offerta è di almeno 1 ora settimanale); dall'altro, si prevede di aderire all'attività agonistica provinciale organizzata dall'UST con le rappresentative d'Istituto.</p> <p>Ogni disciplina prevede uno o più docenti referenti che si occuperanno di preparare il gruppo di studenti selezionato e di accompagnarlo in occasione delle manifestazioni.</p> <p>Annualmente il gruppo disciplinare individua le specialità.</p> <p>In orario curricolare, in compresenza con il docente, proponiamo lezioni di esperti di discipline non abitualmente affrontate a scuola (per l'a.s. 2016/17: scherma, rugby, nordic walking).</p> <p>La Giornata dello Sport è l'evento annuale conclusivo: si svolge di norma alla fine di maggio e coinvolge gli studenti</p>	<p>Migliorare l'Offerta Formativa garantendo continuità nella proposta di un ampio ventaglio di attività sportive pomeridiane.</p> <p>Mettere in relazione i valori dell'attività sportiva con l'atteggiamento relazionale etico e responsabile promosso dalla scuola</p>
--	--	---

3) Area dimensione internazionale dell'educazione

Tale area è una delle priorità strategiche in entrambi gli indirizzi dell'Istituto, le cui azioni mettono al centro del processo formativo la dimensione di cittadinanza del profilo dello studente, per offrirgli strumenti utili al fine di accedere a una formazione ampia, attraverso la capacità di comprendere criticamente aspetti fondanti dell'identità di altra tradizione e civiltà non solo Europea, con le connessioni che le lingue e le culture di altri paesi offrono in contesti multiculturali. In questo senso, i progetti proposti hanno anche la finalità di fornire uno strumento per agire concretamente nel reale, in ambiti accademici, relazionali, sociali e futuri ambiti professionali.

	descrizione	obiettivi
<p>Progetto SITE (Study Intercultural Training and Experience)</p> <p>rivolto agli studenti del Liceo Classico dal primo al quarto anno</p>	<p>Attività di conversazione ed approfondimento di argomenti relativi a costume e società dell'America contemporanea curata da conversatori madre-lingua laureati in compresenza con i docenti di inglese titolari;</p> <p>L'attività prevede un incontro settimanale per la durata del primo quadrimestre</p>	<p>Potenziare la competenza linguistico-comunicativa, in particolare relativamente alle abilità di speaking e listening;</p> <p>Approfondire aspetti di civiltà degli USA, quali usi, costumi e tradizioni</p>
<p>Progetto MIT</p> <p>rivolto alle classi terze e quarte di entrambi gli indirizzi.</p>	<p>Lezioni di approfondimento su tematiche scientifico-matematiche in modalità CLIL curate da laureandi del MIT appositamente selezionati, in compresenza con i docenti di scienze e su argomenti individuati nel gruppo disciplinare.</p> <p>La durata dell'attività copre il mese di gennaio</p>	<p>Sperimentare la didattica CLIL con docenti madrelingua specializzati; potenziare la competenza linguistico-comunicativa e capacità di interazione su problematiche di tipo scientifico</p> <p>approfondire contenuti scientifici con metodologie tipo "hands on"</p>

<p>Progetto EsaBac</p> <p>rivolto a una classe intera del liceo linguistico per un ciclo triennale (francese I2/I3)</p>	<p>Promuove scambi, relazioni interculturali e alternanza scuola-lavoro all'estero in rete con le scuole francesi per il tramite dell'Ambassade de France</p>	<p>Conseguire il doppio titolo italo-francese di maturità: esame di stato e baccalaureato francese per poter accedere direttamente all'iscrizione nelle università francesi e francofone.</p> <p>Ottenere il riconoscimento della certificazione linguistica b2</p>
<p>Viaggi scambio</p> <p>rivolti prevalentemente alle classi dell'indirizzo linguistico su proposta del consiglio di classe</p>	<p>Il consiglio di classe stabilisce le modalità organizzative e didattiche dello scambio, concordandole con l'istituto straniero. Tale iniziativa prevede l'ospitalità reciproca in famiglia e la frequenza della scuola ospitante per la durata media di una settimana</p>	<p>Stabilire contatti interpersonali e rafforzare la motivazione allo scambio culturale attraverso l'interazione tra pari di lingue comunitarie diverse</p>
<p>Soggiorni studio</p> <p>rivolti agli studenti di entrambi gli indirizzi su base di adesione individuale</p>	<p>Sono organizzati dall'istituto e realizzati tra la fine di agosto e i primi 15 giorni di settembre e hanno come destinazione i paesi europei di cui si studia la lingua, prevedono l'ospitalità in famiglia, la frequenza di un corso di lingua e attività culturali e ricreative sul territorio</p>	<p>Approfondire aspetti linguistico-comunicativi e di civiltà, rafforzare capacità relazionali e autonomia</p>
<p>Mobilità individuale studenti</p> <p>rivolta a studenti del triennio su base di adesione individuale</p>	<p>Coinvolge studenti interni ed esterni e si svolge durante tutto l'arco dell'anno scolastico per un periodo di durata variabile, a secondo dei singoli progetti organizzati dall'istituto</p>	<p>Favorire un percorso di autonomia e formazione della persona attraverso l'esperienza di altre culture; rafforzare competenze linguistico-comunicative</p>
<p>Progetto Transalp</p> <p>rivolto agli studenti di terza e quarta delle sezioni EsaBac del linguistico con un livello linguistico b1 e su base di adesione individuale</p>	<p>Soggiorno individuale su base di reciprocità della durata di un mese, in cui lo studente italiano è ospite presso una famiglia francese e frequenta le lezioni nella scuola del suo corrispondente</p>	<p>Approfondire la competenza linguistico-comunicativa, conoscere nuove realtà culturali, fare esperienza di autonomia</p>
<p>Progetto Paderborn</p> <p>rivolto a massimo quattro studenti delle classi terze del linguistico (I2, I3) su base di adesione individuale</p>	<p>La scuola partner è il liceo classico-linguistico e musicale Theodorianum di Paderborn, città gemellata con Mantova.</p> <p>Da aprile a fine giugno il nostro istituto ospita gli studenti stranieri durante il terzo anno, mentre gli studenti del Virgilio effettuano il soggiorno da settembre a metà dicembre del quarto anno. Grazie al gemellaggio, è previsto il rimborso delle spese di viaggio degli studenti del Virgilio</p>	<p>Sostenere il processo di successo formativo attraverso l'educazione interculturale e la valorizzazione delle eccellenze;</p> <p>Consolidare partnership con enti del territorio</p>
<p>Progetto E-twinning</p> <p>rivolto a studenti e docenti</p>	<p>L'istituto è iscritto alla rete europea del progetto da ottobre 2016, operazione preliminare per definire successivamente singole iniziative</p>	<p>Sostenere l'educazione interculturale;</p> <p>Stabilire partnership tra scuole anche al fine di scambiare pratiche didattiche</p>

<p>Progetto Ambasciatori alle Nazioni Unite</p> <p>rivolto agli studenti delle classi quarte di entrambi gli indirizzi su base di adesione individuale</p>	<p>Dopo un percorso di formazione suddiviso in tre livelli e svolto in Italia, gli studenti sono protagonisti, assieme a migliaia di coetanei da tutto il mondo, di conferenze simulate presso la sede delle nazioni unite a New York, in cui si confrontano su importanti temi dell'agenda internazionale</p>	<p>Avvicinarsi al modello delle carriere internazionali, coniugando approfondimento teorico ed esperienza reale; Confrontarsi con le problematiche della comunità internazionale Vivere un'occasione di scambio culturale e di crescita umana; ampliare competenze linguistico- comunicative.</p>
<p>Beijing summer camp</p> <p>rivolto agli studenti di età 14-18 anni della sezione di cinese dell'indirizzo linguistico.</p>	<p>Campus estivo internazionale per studenti di lingua cinese organizzato dal "Beijing international education exchange" e promosso dal MIUR unitamente all'USR della Lombardia. Coinvolge 1200 studenti di età compresa tra i 14 e i 18 anni provenienti da 32 paesi e prevede lezioni di lingua mandarina e di cultura cinese a livello base, laboratori di artigianato tradizionale cinese, visita di siti di grande rilevanza storico-culturale. Si svolge a metà luglio per una durata di 10 giorni</p>	<p>Approfondire la conoscenza della lingua e della cultura cinese attraverso attività ludiche e laboratoriali in un contesto internazionale; Vivere l'esperienza di un campus cinese Scoprire la Pechino tradizionale e moderna; Creare una rete di amicizie internazionali attraverso il confronto e lo scambio di esperienze tra pari</p>

4) Autovalutazione di sistema e degli apprendimenti

La normativa ministeriale (D.P.R. 28 marzo 2013, n.80; l.107/2015) prevede che l'Istituto, a partire da precisi dati di contesto e in rapporto a parametri di riferimento relativi a tipologie di scuole e ad aree geografiche, valuti i risultati raggiunti e individui i propri punti di forza e di debolezza, le strategie e le azioni di miglioramento da intraprendere per migliorare il servizio. Prevista per legge dall'anno scolastico 2014/2015 è la compilazione di un Rapporto di Autovalutazione, che sarà caricato sulla piattaforma Indire e pubblicato sul sito della scuola secondo i tempi previsti dalla normativa. Quanto emerso dal RAV costituisce il presupposto necessario alla elaborazione del Piano di Miglioramento, così da valorizzare le buone pratiche e correggere eventuali criticità nella gestione dei servizi e dei processi. Il RAV e il PdM sono da intendersi strumenti preparatori alla stesura e alla revisione del Ptof d'Istituto.

Gli obiettivi dell'area dell'Autovalutazione sono definiti dalla Legge 107 come prioritari per la progettualità di ogni scuola. Nello specifico, il rapporto di autovalutazione d'istituto individua sull'analisi dei dati richiesti e restituiti annualmente a ciascuna scuola i punti di forza e di debolezza, le priorità, le strategie e le azioni di miglioramento da intraprendere sul triennio.

Le attività previste irrinunciabili sono:

- Rapporto di Autovalutazione (RAV)
- Piano di Miglioramento (P d M)
- Prove INVALSI (analisi)

L'analisi degli esiti delle prove Invalsi e la loro restituzione rientrano nel sistema generale di valutazione attraverso cui il Ministero valuta ogni singola scuola all'interno di parametri risultati definiti dall'intreccio reticolare dei dati di tutte le scuole sottoposte a somministrazione, su scala nazionale, regionale e per aree.

L'innovazione didattica, intesa come pratica suggerita dall'autovalutazione, sarà principalmente supportata da una apposita commissione. È parte di questo processo anche l'analisi dei dati provenienti dalle prove standardizzate (INVALSI) e li confronta con quelli attesi e reali nelle didattiche disciplinari.

In riferimento alle priorità strategiche si descrive brevemente l'area in relazione alle sue possibili ricadute e sviluppi.

	descrizione	obiettivi
<p>Prevista per legge dal 2014-15, è parte integrante del Sistema di valutazione dei processi, apprendimenti e servizi dell'Istituto in vista del piano di miglioramento (PdM), dell'innovazione e dell'articolazione triennale dell'offerta formativa (PTOF)</p>	<p>L'autovalutazione si occupa della descrizione, analisi, valutazione dell'Istituto sulla base delle criticità e dei punti di forza dei segmenti individuati dal ministero. Prevede un rapporto di autovalutazione sulla base di descrittori prescritti da caricare sulla piattaforma Indire. Prevede un nucleo interno di valutazione (NIV) costituito dalla dirigenza, dal referente per l'autovalutazione e da un gruppo di lavoro che individuino le strategie politiche dell'Istituto nell'ottica del miglioramento e dell'ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Il NIV si articola al suo interno nella commissione innovazione e didattica, con lo scopo di riflettere sui modelli educativo-didattici operanti nell'Istituto, sul profilo dello studente in uscita dei due orientamenti, sulle modalità e strategie di recupero delle competenze.</p>	<p>monitorare le attività in atto per verificare la coerenza con quanto pianificato nel PTOF valorizzare le buone pratiche promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nell'azione didattica promuovere la partecipazione a reti di scuole promuovere il senso di appartenenza all'organizzazione costruire strumenti di rilevazione dei processi promuovere la formazione del personale incrementare relazioni funzionali con i partner ottimizzare la disponibilità delle risorse materiali, professionali e finanziarie promuovere il senso di appartenenza di tutte le componenti all'organizzazione</p>

Animatore digitale e team digitale

Il Team per l'innovazione digitale, costituito da 3 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nell'istituto e l'attività dell'animatore digitale. In attuazione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (articolo 31, comma 2, lettera b), del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 giugno 2015, n. 435) la scuola ha individuato il proprio animatore digitale. L'animatore digitale avrà, dunque, un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

- formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; raccordo con il team digitale e con tutto il personale in formazione, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Il team digitale, per quanto riguarda la componente docenti dell'Istituto, ha aderito ai seguenti corsi di formazione previsti dal PNSD:

- Disegnare e accompagnare l'innovazione digitale
- Applicativi, metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa
- Didattica per competenze
- Social network a sostegno della didattica
- Il coding nella didattica
- Robotica educativa

Attualmente l'Animatore Digitale ha installato Linux su alcune LIM e attivato in via sperimentale sulla rete intranet dell'Istituto la piattaforma digitale Moodle, usandola principalmente per la somministrazione di questionari e prove oggettive e per lo scambio di materiale didattico fra studenti e docenti.

Piano della formazione

Legge 107/2015 art.1 comma 12

La formazione diventata “obbligatoria, permanente e strutturale” comma 124 L.107/15 dovrà articolarsi sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale della Formazione comma 125 L.107/15 di recente emanazione.

La formazione in servizio e l’autoaggiornamento rappresentano le premesse imprescindibili a garanzia della prestazione professionale dei docenti. La formazione, parte integrante del piano triennale, garantirà un supporto alle priorità e agli obiettivi di processo indicati nel rapporto di Autovalutazione e nel piano di miglioramento in via di definizione e per rispondere alle esigenze formative espresse dalla comunità professionale, attingendo anche alle proposte di reti territoriali, degli Uffici Scolastici Territoriali e Regionali. Le attività di formazione potranno privilegiare anche occasioni di autoformazione, scambio di buone pratiche fra pari, formazione e-learning su piattaforme dedicate, anche grazie alla partecipazione a reti di scuole. Il piano della formazione rappresenterà organicamente ed in coerenza con il PTOF, attraverso specifiche Unità Formative, il supporto ai processi didattici, organizzativi.

La promozione delle opportunità formative all’interno dell’istituto, si coniuga con un’attenta e costante pubblicizzazione degli eventi formativi su scala territoriale e regionale. In particolare, parte integrante del piano della formazione saranno le iniziative promosse dai soggetti territoriali, le iniziative promosse dal CTS provinciale e dalle reti territoriali alle quali la scuola ha aderito, in coerenza con le attività formative previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale.

La scuola programma periodicamente i corsi di formazioni obbligatori riguardanti la sicurezza sui luoghi di lavoro al fine di consentire al personale di conseguire la formazione di base e specifica adeguata. La scuola promuove corsi relativi alla somministrazione di farmaci in ambito scolastico e alla gestione di patologie croniche.

Le aree progettuali sono sostenute da proposte formative di approfondimento, attingendo alle opportunità offerte da esperienze di rete o in partnership con enti o associazioni che collaborano alla realizzazione degli obiettivi. Obiettivo prioritario è infatti quello di sostenere le scelte e gli indirizzi, con apposite esperienze formative, nell’ottica anche di azioni che sollecitino lo scambio di specifiche competenze professionali anche interne.

Un adeguato censimento delle competenze professionali, al fine di promuovere una maggiore contaminazione di esperienze e metodologie, può rappresentare un maggiore e più contestualizzato investimento sul potenziamento e sull’ampliamento dell’offerta formativa ed una spinta a itinerari formativi coerenti con i bisogni e rispondenti alle peculiarità del contesto e degli indirizzi di studi.

Per ciascuna area del PTOF, in sintonia con il RAV e in previsione del Piano di Miglioramento, su sollecitazione dei Dipartimenti, vengono previsti itinerari di formazione riguardanti le seguenti tematiche / unità formative da implementare con una sistematica revisione dei bisogni a partire dall’a.s. 2016-2017:

- 1) successo Scolastico e formativo
 - inclusività e disabilità
 - riflessione sui modelli educativi di ieri e di oggi e sulle problematiche adolescenziali
 - innovazione metodologica e didattica per competenze (aree logico-matematica e linguistica)
- 2) autovalutazione di sistema e degli apprendimenti
 - esiti delle Prove Invalsi: analisi e predisposizione di azioni di miglioramento della didattica della matematica
 - PNSD: corsi per l’animatore e per il team digitale

Allegati

- 1 – Linee di indirizzo dirigente scolastico propedeutiche alla elaborazione e stesura Piano triennale offerta formativa
- 2 – Contratto formativo
- 3 – Patto educativo di corresponsabilità
- 4 – Norme regolative per l'organizzazione di viaggi di istruzione, visite guidate, scambi e soggiorni
- 5 – Norme regolative delle esperienze di studio all'estero e accordo formativo per le esperienze di mobilità studentesca individuale
- 6 – Criteri di valutazione del credito scolastico e formativo
- 7 – Criteri di valutazione del voto di comportamento



LICEO CLASSICO "VIRGILIO" - MANTOVA

CON LICEO LINGUISTICO MODERNO

Via Ardigò, 13 - 46100 Mantova / Tel. 0376 320366 / Fax 0376 224546 / C.F. 80019550203

E-mail: mnpc02000g@istruzione.it - E-mail certificata: mnpc02000g@pec.istruzione.it

Sito internet: <http://www.liceovirgiliomantova.gov.it>

Prot.n. 4330/A4

7/10/2016

LINEE DI INDIRIZZO DIRIGENTE SCOLASTICO **PROPEDEUTICHE ALLA ELABORAZIONE E STESURA** **PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA**

Art.1 comma 14 punto 4 L.107/15

Premesse

La formulazione delle seguenti Linee di Indirizzo è delineata secondo quanto previsto dall'art.1 comma 14.

L'art.3 DPR 275/99 è sostituito nella L.107 è sostituito dal seguente:

L'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, è sostituito dal seguente:

«Art. 3. - (Piano triennale dell'offerta formativa). - 1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il **piano triennale dell'offerta formativa**, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

2. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;

b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

3. Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

4. Il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.

5. Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti»

Alla luce quindi della Legge 107/15, ed in particolare dell'art.1 commi 3, 7,10-16, 56-58,124;della mission contenuta nel POF vigente; delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo contenuti nel Rapporto di Autovalutazione, premessa alla imminente redazione del Piano di Miglioramento; in attesa dell'emanazione dei decreti attuativi individuati dai commi 180-185 della L.107/15, vengono di seguito esplicitate le linee di indirizzo funzionali alla redazione del Piano Triennale Offerta Formativa 2016/17, 2017/18, 2018/19.

Obiettivo del documento, è quello di fornire una trasparente ed adeguata indicazione circa le modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituto, per l'elaborazione e stesura del PTOF. L'elaborazione del Piano, considerata la valenza triennale, dovrà necessariamente essere esito di una lettura approfondita dei bisogni ed una loro traduzione in obiettivi strategici, sostenuti da una adeguata dimensione culturale, organizzativa, e gestionale, promuovendo il coinvolgimento di tutte le componenti e il loro arricchimento formativo e professionale. La documentazione elaborata negli ultimi anni e le norme che l'hanno promossa, rappresentano lo sfondo integratore nel quale collocare le linee di indirizzo e gli assetti del futuro Piano Triennale, in particolare

>Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo DPR n.89 15/03/10;

> i Criteria di Valutazione e certificazione delle Competenze, in ottemperanza con il DPR 122/09 "Regolamento della Valutazione";DM n.9 27/01/10;

>Linee guida per l'orientamento scolastico 2009;

>Linee guida per l'orientamento permanente 2012;

>Il Regolamento d'Istituto;

>Il patto di Corresponsabilità scuola-famiglia;

>Le iniziative di accoglienza e alfabetizzazione secondo quanto previsto dalle Linee Guida sull'integrazione degli alunni stranieri 2014;

>Il Rapporto di Autovalutazione RAV 2015/16;

>La partecipazione alle Reti;

>Il Piano delle Attività docenti/ATA e il Piano delle Attività Aggiuntive docenti/ATA.

ATTO DI INDIRIZZO

Il presente atto è destinato ad orientare il processo di redazione del PTOF triennale, garantendo da un lato, la valorizzazione della **storia professionale, pedagogica ed organizzativa** dell'Istituto e dall'altro promuovendo attenzione e **collegialità** nell'individuazione degli **obiettivi strategici** e

traguardi, destinati a migliorare le performance del servizio per il conseguimento del **successo formativo degli studenti**.

Essendo il Piano, "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche", deve rappresentare, inevitabilmente, una **visione coerente, organica** dell'Istituto, in un'ottica di **progettualità unitaria** e sinergica fra i diversi indirizzi, progettualità e scelte curriculari collocate in un **impianto metodologico condiviso e aperto alle sollecitazioni e alla innovazione didattico-pedagogica**.

La **dimensione organizzativa**, a supporto, rappresenta lo strumento funzionale al progressivo e graduale raggiungimento dei risultati, permeabile alle esigenze del contesto e a migliori e più adeguate articolazioni, a sostegno delle scelte progettuali e professionali. I processi che regolano gli ambiti decisionali, necessitano pertanto di verifiche e monitoraggi, al fine di rendere più rispondenti le scelte alle necessità formative e di risultato, in particolare in relazione alla riorganizzazione prevista a partire dal corrente anno scolastico 2016/17.

La **comunicazione**, rappresenta un importante veicolo e strumento a sostegno dei processi organizzativi verticali e orizzontali e la sua fluidità consente di alimentare modalità funzionali al miglioramento organizzativo, didattico e nei confronti dell'utenza.

Le funzioni e le attività degli **Organi Collegiali**, rappresentano il supporto dialettico e propositivo alle fasi della progettualità e delle decisioni, nel rispetto dei rispettivi ruoli e competenze.

Il ruolo della **formazione** del personale, leva strategica per il miglioramento professionale e del servizio, costituisce sicura opportunità per rispondere ai bisogni di un contesto liquido e versatile, portatore di caratteristiche e stili cognitivi, richiedenti approfondimenti e strumenti adeguati per rendere più efficace ed incisivo il processo di insegnamento e apprendimento, migliori le competenze digitali, più rispondenti le modalità inclusive della didattica. Le linee guida nazionali costituiranno lo sfondo entro cui collocare le scelte formative-unità formative- in sinergia con le proposte in capo alle costituite reti di scopo provinciali; la formazione del personale ATA, rappresenta un'ulteriore opportunità per la digitalizzazione dei processi amministrativi, per il potenziamento delle conoscenze normative, in una fase caratterizzata da continue evoluzioni e nuovi adempimenti.

La finalizzazione delle **risorse finanziarie**, richiede una adeguata percezione degli obiettivi strategici e dei traguardi, al fine di orientare le scelte in un'ottica pluriennale della dimensione progettuale, formativa e relativa alle dotazioni tecniche funzionali al raggiungimento dei risultati e del loro miglioramento.

Ciò premesso, si enucleano gli itinerari da percorrere nella elaborazione del piano nelle sue **articolazioni triennali**:

- orientamento al successo formativo veicolato dal graduale miglioramento degli esiti degli alunni, per mezzo di una progettualità organica, a supporto delle priorità e dei traguardi inseriti nel RAV, in particolare a vantaggio del miglioramento dei risultati nell'area logico-matematica;
- adozione di azioni che prevedano interventi di recupero degli apprendimenti, attraverso modalità e strategie più efficaci, grazie anche alla sperimentazione di modelli di flessibilità didattica e organizzativa; tali modalità, prioritariamente rivolte a colmare le carenze, dovranno prevedere azioni di accompagnamento del percorso formativo, adeguate

- a prevenire abbandoni e dispersione, con attenzione rivolta alla dimensione individuale e a processi rivolti al consolidamento dell'autostima;
- predisposizione di azioni indirizzate all'orientamento in entrata e in uscita, attraverso modalità che privilegino processi di conoscenza del sé, autovalutazione -anche con il supporto di professionalità specifiche- al fine anche di monitorare e raccogliere evidenze a corredo di un portfolio dello studente;
 - promozione di metodologie didattiche innovative che riducano prassi trasmissive e quantitative, a vantaggio di modalità cooperative di apprendimento che prevedano un maggior coinvolgimento degli studenti ed un migliore riconoscimento delle loro caratteristiche individuali; implementazione dei supporti digitali nella didattica come mediatori e stimoli ai processi di insegnamento apprendimento; sperimentazione di procedure che implementino il confronto fra scelte curricolari/disciplinari fra classi, anche nella direzione di progetti per classi aperte;
 - consolidamento dei percorsi relativi agli alunni BES nell'ottica di una migliore e più efficace didattica inclusiva personalizzata e orientata al recupero della dimensione relazionale e cooperativa della classe, in un contesto collettivo di scambio, comunicazione fra pari;
 - promozione di una progettualità didattica curricolare ed extracurricolare a sostegno della costruzione di abilità e competenze in ambito logico-matematico e linguistico; valorizzazione dello studio delle lingue antiche come opportunità di confronto e inter-comprensione fra culture e slancio per una conoscenza più critica del mondo attuale; valorizzazione dello studio delle lingue europee e non, per garantire alle generazioni opportunità di approfondimenti culturali, scambi orientati anche all'esercizio di una "cittadinanza planetaria"; implementazione dell'Apprendimento Integrato di Lingua e Contenuto attraverso la costruzione di partnership formative per il raggiungimento delle competenze necessarie.
 - definizione di scelte disciplinari e interdisciplinari orientate alla promozione e all'esercizio di competenze chiave di cittadinanza, rivolte al dialogo interculturale, alla prevenzione della violenza, della discriminazione e alla erosione degli stereotipi culturali e di genere;
 - valorizzazione dei linguaggi che non prevedano l'esclusivo utilizzo del codice linguistico, a garanzia di un maggiore protagonismo dell'espressività corporea, musicale, artistico-iconografica, quale modalità per intercettare le vocazioni individuali a sostegno di un maggiore benessere della persona;
 - promozione, in un'ottica interdisciplinare, di modalità destinate ad una irrinunciabile educazione rivolta ai corretti stili di vita e alla acquisizione di comportamenti responsabili per la sicurezza e la prevenzione dei rischi;
 - contestualizzazione delle azioni previste dall'Alternanza Scuola-Lavoro, al fine di disseminare le esperienze degli studenti nel percorso formativo, in un quadro organicamente connesso con i saperi, le competenze e le metodologie di team-working;

- riconoscimento della funzione del Team Digitale quale promotore di azioni a supporto della didattica innovativa e di itinerari formativi realmente rispondenti ai bisogni;
- sostegno a processi che prevedano una partecipazione delle famiglie quali partner con i quali condividere modelli educativi e attraverso i quali migliorare la lettura dei bisogni e delle vocazioni individuali;
- promozione di prassi che promuovano l'autovalutazione del processo di insegnamento;
- definizione di processi destinati ad una valorizzazione delle risorse professionali attraverso un più puntuale censimento delle competenze in ambito disciplinare e organizzativo, al fine di promuovere occasioni di formazione e scambio fra pari e nell'ottica del riconoscimento del merito.

La dimensione didattica e organizzativa, strumento per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Triennale ed esito di confronto e di puntuale analisi del contesto e delle risorse professionali disponibili, dovrà orientarsi e muoversi in processi modificabili, valutabili ed oggetto di aggiustamenti progressivi, a seconda delle esigenze destinate a risentire dei cambiamenti specifici e normativi, inevitabilmente orientata al sempre maggiore coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti, ognuno portatore di specifiche competenze.

Gli Ambienti di Apprendimento, se pur condizionati da oggettive caratteristiche strutturali vincolanti, dovranno essere suscettibili di cambiamenti per sollecitare una migliore consapevolezza del modo di apprendere, stimolare modalità cooperative, attivare contesti di lavoro aperti, riorganizzare il tempo e lo spazio.

La Formazione, parte integrante del piano triennale, garantirà un supporto alle priorità e agli obiettivi di processo indicati nel rapporto di Autovalutazione e nel piano di miglioramento in via di definizione e per rispondere alle esigenze formative espresse dalla comunità professionale, attingendo anche alle proposte di reti territoriali, degli uffici scolastici territoriali e regionali. Le attività di formazione potranno privilegiare anche occasioni di autoformazione, scambio di buone pratiche fra pari, formazione e-learning su piattaforme dedicate, anche grazie alla partecipazioni fra reti di scuole. Il piano della formazione rappresenterà organicamente ed in coerenza con il PTOF, il supporto ai processi didattici, organizzativi ed in sintonia ai vincoli rappresentati dal T.U 81/2008 in materia di sicurezza.

L'organico dell'autonomia, le cui risorse dovranno essere parte integrante del PTOF, sarà costituito da risorse professionali aggiuntive a sostegno degli ambiti di progettualità previsti ed in ottemperanza con quanto previsto dai commi 5, 6, 7 della L.107.

La presente formalizzazione dell'atto di indirizzo, propedeutico alla elaborazione e redazione del Piano Triennale, rappresenta un indirizzo permeabile ai bisogni espressi dalle norme, alle esigenze di ri-orientamento espresse dal contesto e ad ogni apporto derivante dalla comunità professionale nel suo insieme, nell'esercizio delle competenze tecniche e dell'espressione della collegialità.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa P. Mantovani

Allegato 2 – Contratto formativo tra il Liceo e gli studenti iscritti

La scuola assicura ad ogni suo iscritto:

- un percorso complessivo finalizzato alla costruzione di un portfolio europeo delle competenze quali:
- la capacità di collegare ambiti e tematiche diverse, con un atteggiamento di riflessione e problematizzazione critica;
- il saper usare in modo appropriato linguaggi, concetti e metodi nelle specifiche aree disciplinari;
- il sapersi porre in relazione con una comunicazione chiara, strutturata e diversificata;
- il saper organizzare le attività di studio e di lavoro in modo sistematico;
- il saper interagire con culture diverse dalla propria attraverso l'elaborazione di strategie flessibili e il saper comunicare in almeno una lingua comunitaria;
- il saper trovare soluzioni nuove e personalizzate in contesti culturali differenziati, utilizzando in modo autonomo e creativo conoscenze, abilità e competenze;
- un ciclo annuale di lezioni di almeno 200 giorni, con le discipline e gli orari previsti per legge nei rispettivi curricula, classico e linguistico;
- le iniziative per favorire il successo scolastico, quali l'accoglienza, e l'help e gli Idei in caso di bisogno;
- l'arricchimento dell'offerta formativa ordinaria con le attività extrascolastiche (visite di istruzione, viaggi scambio) programmate dagli OO.CC. di Istituto secondo la programmazione dei Consigli di Classe; inoltre il potenziamento dell'offerta culturale mediante le iniziative promosse autonomamente dagli studenti;
- un orientamento alle successive scelte di studio attraverso sia il curriculum degli studi sia attraverso iniziative mirate;
- una valutazione costruita su criteri di trasparenza e comunicata in tempi rapidi a ciascuno, nonché un'informazione tempestiva su eventuali problemi di profitto;
- un'assistenza attenta e scrupolosa per gli adempimenti amministrativi e burocratici a carico della Segreteria dell'Istituto.

Lo studente si impegna:

- a frequentare regolarmente le lezioni;
- a giustificare ogni assenza;
- a studiare le lezioni e ad eseguire i compiti assegnati;
- ad un comportamento corretto con tutti i membri della comunità scolastica, nel rispetto dei singoli ruoli;
- ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
- alla partecipazione democratica alla vita della scuola.

Mantova, _____

La famiglia

Lo studente

La Dirigente Scolastica

Allegato 3 – Patto educativo di corresponsabilità

Ai sensi del D.P.R. 245/2007,
visto il D.P.R. del 24/06/1988,
visto il D.P.R. 235 del 21/11/2007

Nel rispetto dei valori democratici espressi dalla Costituzione Italiana e nella consapevolezza che la crescita avviene con il confronto e il dialogo, è stato elaborato il seguente patto.

La scuola si impegna a:

- offrire una formazione culturale adeguata
- garantire un ambiente accogliente, sicuro e favorevole alla crescita
- organizzare iniziative concrete di monitoraggio delle difficoltà, di recupero e di valorizzazione delle risorse individuali
- assicurare la comunicazione e la trasparenza
- promuovere il miglioramento costante dell'organizzazione scolastica
- favorire l'integrazione e valorizzare le diversità
- sviluppare i principi di legalità, solidarietà e cittadinanza attiva
- stimolare la partecipazione di studenti e famiglie alla vita scolastica
- progettare un'offerta formativa precisa, documentata, adeguata ai bisogni
- diffondere i valori dell'integrazione europea e partecipare ai progetti di scambio e confronto con gli altri paesi.

Lo studente si impegna a:

- Rispettare regolamenti, ambienti e tempi
- Comportarsi correttamente con i membri della comunità scolastica nel rispetto dei ruoli
- Prendere coscienza di diritti e doveri
- Accettare l'alterità e rispettare la pluralità delle idee
- Utilizzare l'offerta formativa per una crescita individuale e collettiva
- Partecipare e contribuire alla realizzazione delle attività curricolari ed extracurricolari

La famiglia si impegna a

- Rispettare e valorizzare l'istituzione scolastica
- Partecipare ai momenti istituzionali e alle iniziative culturali della scuola
- Attivare una comunicazione corretta e trasparente
- Collaborare con la scuola a una crescita educativa condivisa
- Discutere e condividere con i figli il patto educativo e le esperienze formative

Mantova, _____

La famiglia

Lo studente

La Dirigente Scolastica

Allegato 4

Norme regolative per l'organizzazione di viaggi di istruzione, visite guidate, scambi e soggiorni

Approvato il 28 agosto 2014 - Del. n. 32 del Consiglio di Istituto
1^a Revisione - Del. n.114 del Consiglio di Istituto del 31 marzo 2016
2^a Revisione – Del n. 138 del Consiglio di Istituto del 19 Ottobre 2016

Art. 1 – Tipologie di viaggio

I viaggi d'istruzione, le visite guidate, gli scambi, i brevi soggiorni di studio invernali e i soggiorni studio estivi sono esperienze culturali e didattiche, promosse da, e realizzate con, la partecipazione diretta dei docenti. Come tali sono da considerare attività scolastiche a pieno titolo, con finalità e motivazioni strettamente legate alla programmazione didattica annuale.

- 1) I viaggi d'istruzione sono iniziative che comprendono il pernottamento degli alunni.
- 2) Le visite d'istruzione sono visite guidate che implicano spostamenti che si esauriscono nell'ambito dell'orario curricolare delle lezioni o nell'ambito di un solo giorno, e per i quali è escluso il pernottamento.
- 3) Gli scambi, alternativi ai viaggi d'istruzione, sono periodi di soggiorno all'estero, da svolgersi durante l'anno scolastico e per i quali è previsto un accordo di scambio con una scuola partner e con le famiglie degli studenti delle due scuole coinvolte, in base al quale viene garantita la reciproca ospitalità.
- 4) I brevi soggiorni studio invernali (max 8 giorni complessivi), alternativi ai viaggi di istruzione, sono soggiorni presso qualificate scuole di lingue all'estero svolti nei giorni di lezione previsti dal calendario scolastico annuale.
- 5) I soggiorni studio estivi, sono soggiorni presso qualificate istituzioni linguistiche all'estero, svolti nel mese di settembre preferibilmente entro l'inizio dell'attività didattica.

Art. 2 – Organismi decisionali e competenze

L'intera gestione delle iniziative di cui all'Art. 1, eventualmente connessa anche ad attività sportive in Italia e all'estero, rientra nella piena autonomia decisionale e nella responsabilità degli organi di autogoverno dell'Istituto.

Il Collegio dei docenti, in relazione al PTOF, stabilisce i criteri didattico-culturali generali per lo svolgimento dei viaggi e delle visite d'istruzione.

Il Consiglio di classe:

- a) nella prima seduta annuale, aperta a tutti i genitori e ai rappresentanti degli studenti, stabilisce a maggioranza – maggioranza che per la componente dei genitori deve essere almeno dei 9/10 - il limite di spesa a carico di ciascuna famiglia da destinare ai viaggi/scambi/soggiorni studio brevi invernali e alle visite d'istruzione per l'intero anno scolastico;
- b) nella seconda seduta annuale, il Consiglio di classe, aperto ai rappresentanti dei genitori e degli studenti, sulla base dei principi e delle norme del presente regolamento e in relazione alla programmazione didattica della classe, anche nell'ambito delle attività sportive, presenta proposte di viaggi d'istruzione/ scambi/soggiorni studio e delibera -su delega del Consiglio d'Istituto, l'effettuazione di visite guidate.

Il Consiglio d'Istituto:

- a) predispone e approva il regolamento generale;
- b) approva e delibera le proposte di viaggi d'istruzione/scambi presentate dai Consigli di classe, sulla base delle accertate compatibilità finanziarie e della regolarità delle procedure organizzative seguite, con particolare riguardo alla normativa sulla sicurezza degli alunni;
- c) delega i consigli di classe a deliberare proposte di visite guidate, e il DS a ratificarle.

Il Dirigente Scolastico:

- a) è il destinatario delle proposte dei docenti;
- b) costituisce insieme ad un docente e ad un rappresentante della segreteria una commissione interna, che raccoglie le proposte dei vari Consigli di Classe entro il mese di novembre, formulando il piano annuale dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate.

La Segreteria

Sulla base della normativa vigente, gestisce la procedura di gara per l'aggiudicazione dei pacchetti di viaggio:

- entro il mese di dicembre per i viaggi d'istruzione, le visite guidate, gli scambi, i brevi soggiorni di studio invernali;
- a partire dai mesi di dicembre e gennaio per i soggiorni studio estivi.

Art. 3 – Periodi di svolgimento e durata

Di norma, i viaggi d'istruzione si svolgono nel mese di marzo (con possibilità di anticipare tale data per le classi quinte) con le seguenti limitazioni annuali di numero e di durata:

- per le classi del biennio: un unico viaggio nel corso del biennio di 2 giorni
- classi terze: un unico viaggio di massimo 3 giorni
- classi quarte: un unico viaggio di massimo 4 giorni
- classi quinte: un unico viaggio di massimo 5 giorni

Per le sole visite guidate, si dà la possibilità, aderendo a particolari iniziative culturali e formative che si presentino nel corso dell'anno scolastico, di presentare la richiesta – una volta deliberata dal consiglio di classe - al più tardi entro lo scrutinio del primo quadrimestre e per massimo tre giorni nel corso dell'anno; il rispetto di tale limite sarà garantito dal coordinatore del Consiglio di classe.

È fatto divieto svolgere le iniziative di cui all'Art. 1 nell'ultimo mese di lezione e in occasione di periodi coincidenti con scrutini, consigli di classe, colloqui generali; a tale divieto si può derogare solo per l'effettuazione di viaggi connessi con attività sportive, premi o competizioni scolastiche nazionali ed internazionali, oltre che per eventi culturali fortemente correlati alla programmazione didattica.

Art. 4 – Condizioni organizzative e norme di sicurezza.

I viaggi di istruzione della durata di 2/ 3 giorni e le visite guidate devono coinvolgere almeno l'80% degli alunni della classe; i viaggi di più di 3 giorni, i soggiorni studio di 1 settimana e gli scambi devono coinvolgere almeno il 75% della classe.

Per gli studenti che non dovessero partecipare alle iniziative di cui all'Art. 1, verrà programmata – per quanto possibile – una regolare frequenza delle lezioni a scuola in classi parallele alla propria.

Le visite guidate e i viaggi di più giorni dovranno essere proposti in via preferenziale per classi parallele, evitando i periodi di alta stagione. Per evitare ricadute negative al ritorno dai viaggi, dagli scambi e dai soggiorni studio, il rientro verrà programmato in coincidenza di giorni prefestivi.

Quanto alla scelta del mezzo di trasporto, per le visite guidate e i viaggi è raccomandato l'utilizzo del treno o del pullman, mentre per gli scambi e i soggiorni studio è previsto anche l'aereo.

Gli scambi sono aperti sia alle classi del Biennio che del Triennio in base alle esigenze delle scuole partner.

Di norma, gli accompagnatori per i viaggi di istruzione devono essere individuati fra i docenti della classe, prevedendo al tempo stesso che lo stesso docente non partecipi a più di un viaggio di istruzione nel medesimo anno scolastico. Tale limitazione non si applica alle visite guidate di un giorno, ma lo stesso docente, nell'ambito del numero di giorni di lezione previsti dal calendario scolastico annuale, potrà partecipare a viaggi, visite, scambi e soggiorni studio per non più di complessivi 7 gg.

Il DS, per il conferimento dell'incarico di accompagnatore, individua i docenti tenendo conto della loro effettiva disponibilità.

Il suddetto incarico implica una prestazione di servizio a tutti gli effetti e l'obbligo di una attenta ed assidua vigilanza degli alunni, che limita tuttavia la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di dolo e colpa grave. La vigilanza deve essere esercitata a tutela dell'incolumità degli alunni, ma anche a tutela del patrimonio artistico. Al fine di evitare un rallentamento della sorveglianza, il programma del viaggio non deve prevedere tempi morti.

Viene autorizzato un docente accompagnatore ogni 15 studenti o frazione, e comunque un minimo di due indipendentemente dal numero delle classi e degli alunni. Nel caso di partecipazione di uno o più alunni diversamente abili, si dovrà designare - in aggiunta al numero degli accompagnatori dovuto in proporzione al numero dei partecipanti - un accompagnatore fino a due alunni.

Art. 5 – Iter procedurale

La richiesta di effettuazione di un viaggio d'istruzione/visita guidata/scambio/soggiorno studio dovrà essere presentata dal docente responsabile e organizzatore del viaggio al D.S. entro e non oltre il 30 novembre di ciascun anno scolastico. La richiesta dovrà contenere:

- nominativo del docente responsabile del viaggio, e di un suo sostituto (in caso di assenza per motivi di forza maggiore); particolare rigore nella raccolta della firma dei docenti per accettazione sullo stampato (si ricorda che la firma è vincolante)

- nominativi dei docenti accompagnatori (1 ogni 15 alunni, o frazione), e dei sostituti (1 per ogni docente accompagnatore, e comunque almeno 1 per ogni classe partecipante); particolare rigore nella raccolta della firma dei docenti per accettazione sullo stampato (si ricorda che la firma è vincolata)
- numero degli alunni partecipanti, e loro elenco nominativo, (previa indagine preventiva)
- destinazione, data e durata del viaggio
- sistemazione richiesta : hotel/ostello o altro
- trattamento: pensione completa/mezza pensione /bed and breakfast
- sistemazione dei docenti in stanza singola o doppia
- mezzo/i di trasporto prescelto/i;
- indicazione della relativa proposta del consiglio di classe;
- Alla domanda dovranno essere inoltre allegati:
- dettagliata relazione illustrativa degli obiettivi didattici, culturali ed educativi dell'iniziativa;
- programma analitico del viaggio.

Premesso che i limiti economici del bilancio impongono che tutte le iniziative in questione siano a carico degli alunni partecipanti, si stabilisce che:

Di norma entro il mese di dicembre e per i soli viaggi di istruzione gli alunni partecipanti dovranno versare sul conto corrente loro indicato una prima quota pari al 50% circa del costo presunto del viaggio, unendovi una dichiarazione scritta di consenso dei genitori. In caso di mancata partecipazione l'acconto verrà restituito parzialmente al fine di garantire inalterata la quota a carico degli altri alunni, mentre il saldo andrà versato con le stesse modalità nei tempi stabiliti successivamente.

Tutti i partecipanti devono essere garantiti da polizza assicurativa contro gli infortuni, ragion per cui le famiglie degli studenti minorenni e gli studenti maggiorenni che non avessero provveduto al versamento del contributo annuale destinato alla copertura assicurativa, dovranno farlo necessariamente contestualmente al versamento della quota per il viaggio.

Gli alunni dovranno essere in possesso di un documento di identificazione personale.

Non possono partecipare né associarsi a viaggi d'istruzione approvati dall'Istituzione scolastica parenti o conoscenti di alunni o di docenti accompagnatori a meno che le condizioni particolari di qualche alunno non richiedano la presenza di un familiare o di altra persona designata all'occorrenza. Questi parteciperà a proprie spese e solleverà la scuola da ogni responsabilità, garantendo di essere coperto dalla prevista assicurazione contro gli infortuni.

Qualora venga scelto il pullman quale mezzo di trasporto, l'agenzia di trasporti/viaggio dovrà dichiarare in autocertificazione di essere in possesso di tutti i requisiti di sicurezza contemplati dalle disposizioni vigenti in materia di circolazione di autoveicoli, di essere in possesso di tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente a garanzia della sicurezza in materia di circolazione di autoveicoli e che i mezzi dispongono di una polizza assicurativa con un massimale di almeno 12 milioni di euro per pullman fino a 34 persone, e di 25 milioni di euro oltre le 34.

Il Docente responsabile delle iniziative cura tutti gli adempimenti organizzativi, ed in particolare:

- redige la proposta del consiglio di classe;
- Illustra le caratteristiche del viaggio e redige l'autorizzazione al viaggio da consegnare alle famiglie (coadiuvato dalla segreteria) stabilendo la data tassativa per la restituzione del modulo firmato;
- distribuisce e raccoglie le autorizzazioni delle famiglie;
- raccoglie le ricevute di acconto e saldo dei versamenti effettuati;
- si assicura che tutti gli studenti siano in possesso dei documenti di viaggio, ivi compresi di quelli necessari per l'espatrio degli studenti extracomunitari e segue le procedure necessarie per ottenere il visto dalla Questura di Mantova.

A viaggio concluso, il docente responsabile relaziona per iscritto al D.S. sull'andamento del viaggio, dello scambio, del soggiorno studio o della visita, con riferimento anche al servizio fornito dall'agenzia o ditta di trasporto.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rimanda alla normativa vigente.

Il Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2016/2017.

Art. 6 – Soggiorni studio all'estero e iter procedurale

I soggiorni studio estivi, finalizzati allo sviluppo e al consolidamento delle competenze linguistiche, sono attività didattiche dell'Istituto, deliberate nel PTOF e quindi, come tali, organizzate e gestite internamente, come da norma per "viaggi d'istruzione, le visite guidate, gli scambi e i soggiorni di studio".

L'attività è rivolta a tutti gli studenti interessati delle sezioni classiche e linguistiche e viene svolta di norma nel mese di settembre preferibilmente entro l'inizio delle attività didattiche presso qualificate istituzioni linguistiche all'estero.

L'iter procedurale da seguire è il seguente:

La richiesta di effettuazione di un soggiorno studio dovrà essere presentata dai docenti responsabili del dipartimento di lingue al D.S. entro e non oltre il 15 dicembre di ciascun anno scolastico.

Tutti gli studenti del Liceo verranno interpellati a mezzo questionario scritto, per valutare l'effettivo interesse per le mete ed i programmi proposti.

La richiesta dovrà contenere:

- nominativo del docente responsabile del viaggio, e di un suo sostituto (in caso di assenza per motivi di forza maggiore)
- nominativi dei docenti accompagnatori disponibili ed eventuali sostituti;
- destinazione, data e durata del viaggio;
- numero presunto degli studenti partecipanti
- sistemazione studenti: famiglia/college
- trattamento studenti: pensione completa/mezza pensione
- sistemazione dei docenti: in stanza singola o doppia /in famiglia/in college/in appartamento/bed and breakfast
- trattamento dei docenti: pensione completa
- escursioni programmate
- costo presunto del viaggio previa indagine di mercato

Premesso che i limiti economici del bilancio impongono che tutte le iniziative in questione siano a carico degli alunni partecipanti, si stabilisce che in considerazione delle risposte ottenute, la segreteria provvederà, sulla base della normativa vigente, a gestire la procedura di gara per l'aggiudicazione dei pacchetti di viaggio.

Una volta identificate le agenzie vincitrici della gara e definito il costo complessivo di ciascun viaggio, i docenti organizzatori, nella seconda metà del mese di gennaio, presenteranno i viaggi in riunioni pomeridiane aperte a tutti i genitori (mete, costi, attività didattiche e ricreative, escursioni, trasporti) e distribuiranno i moduli di adesione definitivi da consegnare in segreteria entro e non oltre il 5 febbraio, con ricevuta del versamento di un primo acconto pari ad un terzo della cifra complessiva. In caso di mancata partecipazione l'acconto verrà restituito parzialmente al fine di garantire inalterata la quota a carico degli altri alunni, mentre il saldo andrà versato con le stesse modalità nei tempi stabiliti successivamente.

Tutti i partecipanti devono essere garantiti da polizza assicurativa contro gli infortuni, ragion per cui le famiglie degli studenti minorenni e gli studenti maggiorenni che non avessero provveduto al versamento del contributo annuale destinato alla copertura assicurativa, dovranno farlo necessariamente contestualmente al versamento della quota per il viaggio.

Gli alunni dovranno essere in possesso di un documento di identificazione personale.

Non possono partecipare né associarsi a viaggi d'istruzione approvati dall'Istituzione scolastica parenti o conoscenti di alunni o di docenti accompagnatori, a meno che le condizioni particolari di qualche alunno non richiedano la presenza di un familiare o di altra persona designata all'occorrenza. Questi parteciperà a proprie spese e solleverà la scuola da ogni responsabilità, garantendo di essere coperto dalla prevista assicurazione contro gli infortuni.

Qualora venga scelto il pullman quale mezzo di trasporto, l'agenzia di trasporti/viaggio dovrà dichiarare in autocertificazione di essere in possesso di tutti i requisiti di sicurezza contemplati dalle disposizioni vigenti in materia di circolazione di autoveicoli, di essere in possesso di tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente a garanzia della sicurezza in materia di circolazione di autoveicoli e che i mezzi dispongono di una polizza assicurativa con un massimale di almeno 12 milioni di euro per pullman fino a 34 persone, e di 25 milioni di euro oltre le 34.

Il Dirigente Scolastico:

- Individua i necessari docenti accompagnatori, sulla base delle disponibilità e competenze dichiarate

Il Docente responsabile:

- Segue, coadiuvato dal personale di segreteria le eventuali procedure necessarie per l'espatrio degli studenti extracomunitari.

La Segreteria:

- Raccoglie le autorizzazioni delle famiglie;
- raccoglie le ricevute di acconto e saldo dei versamenti effettuati;

A viaggio concluso, il docente responsabile relaziona per iscritto al D.S. sull'andamento del viaggio, dello scambio, del soggiorno studio o della visita, con riferimento anche al servizio fornito dall'agenzia o ditta di trasporto.

Allegato 5 – Norme regolative delle esperienze di studio all'estero

Approvate il 19 gennaio 2015 dal Collegio dei Docenti.

Approvato dal Consiglio di Istituto il 10-02-2015

1) Entro la data dello scrutinio intermedio lo studente interessato – se minorenni, con il consenso dei genitori – comunica al docente coordinatore di classe l'intenzione di effettuare nell'anno scolastico successivo un'esperienza di studio all'estero (di 3/6 mesi o di 1 anno); nella seduta dell'organo collegiale, il consiglio esprime un motivato parere non vincolante sull'opportunità di svolgere la suddetta esperienza.

2) Lo studente che intende fare un'esperienza di studio all'estero della durata di 1 anno, al termine dell'anno precedente la partenza dovrà risultare ammesso all'anno successivo; il Liceo Virgilio non anticipa in nessun caso le prove di verifica di eventuali "giudizi sospesi" risultanti dagli scrutini finali della sessione di giugno.

3) Prima della partenza lo studente, la famiglia e la Dirigente Scolastica sottoscrivono l'accordo formativo relativo alla mobilità studentesca individuale.

4) Entro la data del 15 gennaio per i soggiorni di 6 mesi (primo semestre) e del 30 giugno per i soggiorni di 1 anno o di 6 mesi (secondo semestre), lo studente all'estero dovrà tassativamente trasmettere al docente tutor la documentazione completa: a) pagella rilasciata dalla scuola straniera b) copia dei programmi svolti nella scuola frequentata all'estero.

5) Nel caso di un **soggiorno di 3 mesi** il CdC acquisisce le valutazioni della scuola estera per le discipline comuni ai 2 ordinamenti, eventualmente integrandole con le proprie relative al periodo tra il rientro dello studente e lo scrutinio intermedio.

Per le altre discipline non valutate all'estero, qualora non ci fosse il numero adeguato di valutazioni per lo scrutinio, si demanda al II quadrimestre.

Nel caso di un **soggiorno di 6 mesi che si conclude entro gennaio** il CdC acquisisce le valutazioni della scuola estera per le discipline comuni ai 2 ordinamenti.

Per le altre discipline non valutate all'estero il CdC può attivare modalità di recupero sui contenuti considerati irrinunciabili, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili (es: sportello Help).

Nel caso di un **soggiorno di 6 mesi che si conclude in giugno**, l'accertamento delle competenze si svolgerà come per i soggiorni di 1 anno.

Nel caso di un **soggiorno di 1 anno** il CdC procede alla verifica dei materiali relativi alle esperienze di studio all'estero sulla base della documentazione trasmessa dalla scuola ospitante.

Per le altre discipline non valutate all'estero il CdC predispone i contenuti disciplinari che saranno oggetto delle prove di accertamento e li trasmette allo studente (o alla famiglia) interessato entro il 20 giugno.

Prima della loro partenza agli studenti saranno consegnati (affinché possano studiare durante il soggiorno all'estero):

- 1) il programma minimo di letteratura italiana,
- 2a) per gli studenti del Linguistico gli obiettivi minimi delle 2 lingue che non saranno oggetto di studio all'estero
- 2b) per gli studenti del Classico gli obiettivi minimi di Latino e Greco.

Al loro rientro si propone un accertamento orale a fine agosto che comprenda:

- 1) la letteratura italiana,
- 2) la lingua del Paese in cui si svolge il soggiorno
- 3) gli obiettivi minimi delle due lingue non studiate all'estero (per il Linguistico)
- 4) gli obiettivi minimi di Latino e Greco (per il classico).
- 5) per tutte le altre discipline non oggetto di studio all'estero, si individua un argomento fondamentale, che sarà oggetto di verifica entro la fine del I quadrimestre successivo al rientro. Modalità e tempistica delle verifiche saranno concordate con i singoli docenti.

Il credito in pagella relativo al quarto anno sarà attribuito al termine del I quadrimestre di quinta.

Accordo formativo per le esperienze di mobilità studentesca individuale

In linea con la Nota Miur prot.843 del 10 Aprile 2013

- Nome cognome e indirizzo e-mail dello studente
- Classe
- Associazione di riferimento
- Programma e destinazione (con data di inizio e fine soggiorno)
- Nome ed e-mail del docente tutor a cui lo studente si impegna a riferire durante il soggiorno di studio all'estero
- Nome e indirizzo della scuola ospitante (da inserire quando possibile)

Il seguente accordo viene condiviso e sottoscritto dallo studente partecipante ad un programma di mobilità individuale, dalla famiglia, dalla scuola al fine di:

- concordare un iter formativo personalizzato, trasparente e vincolante, volto a valorizzare l'esperienza all'estero nelle procedure di riammissione nella classe di origine;
- promuovere un clima sereno e fiducioso, di reciproco rispetto e collaborazione, in presenza di esperienze di mobilità individuale fortemente sostenute dall'Unione Europea;
- valorizzare le potenzialità di tali esperienze ai fini di una ricaduta nell'intera comunità scolastica e nel territorio.

Lo studente si impegna a:

- comunicare appena possibile i programmi di studio e le materie scelte presso la scuola ospitante al docente tutor, avendo cura di scegliere discipline e corsi coerenti con il piano di studi dell'indirizzo di provenienza
- informare il Consiglio di Classe, tramite il tutor, dell'andamento scolastico nella scuola ospitante sulle materie che sta seguendo, i progetti, i laboratori, gli apprendimenti linguistici, le competenze acquisite
- al rientro consegnare tutta la documentazione relativa alle attività svolte presso l'istituto ospitante utile ai fini della valutazione dell'esperienza all'estero
- La famiglia si impegna a:
 - curare con particolare attenzione gli atti burocratici (iscrizione, comunicazioni...)
 - mantenere contatti con il tutor per aggiornarlo sull'andamento dell'esperienza all'estero del proprio figlio
 - sostenere e sollecitare, se necessario, il passaggio di informazioni fra lo studente all'estero e la scuola.

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- incaricare un docente del consiglio di Classe (tutor) come figura a cui lo studente e la famiglia possono fare riferimento durante il periodo di studio all'estero
- individuare, in collaborazione con il tutor designato, le discipline per le quali si rende necessario il recupero di contenuti minimi alla luce della documentazione pervenuta.

Il Consiglio di Classe si impegna a:

- acquisire i risultati certificati dalla scuola estera per le materie comuni ai due ordinamenti
- stabilire contenuti, tempi e modalità di recupero per le discipline che non sono state oggetto di studio all'estero
- ratificare, in occasione dello scrutinio intermedio, i risultati man mano ottenuti dallo studente "al fine di pervenire - come recita la Nota Miur - "ad una valutazione globale, che tiene conto della valutazione espressa dall'istituto estero sulle materie comuni ai due ordinamenti. Tale valutazione permette di definire il credito scolastico dello studente."

Mantova, _____

La famiglia

Lo studente

La Dirigente Scolastica

Allegato 6 – Criteri di valutazione del credito scolastico e formativo

Dalla normativa vigente, si evince che i parametri da utilizzare nella valorizzazione delle esperienze integrative sia all'interno (per il credito scolastico) che all'esterno (per il credito formativo) della scuola debbano far riferimento sia alla loro rilevanza qualitativa (DM 24 febbraio 2000, n.49) sia al loro carattere di continuità e di motivata e proficua attività (DPR 323 del 23/7/98 modificato con DM 42 del 22/05/07).

Da tale punto di vista, per quel che riguarda il credito scolastico, in relazione alle tipologie di attività integrative organizzate dalla scuola, si considera sufficiente all'attribuzione di un punteggio nella parte alta della fascia di oscillazione della media dei voti la frequenza regolare e proficua ad una delle seguenti tipologie di attività organizzate dalla scuola:

- 1 corso articolato in non meno di 7 incontri;
- 2 corsi articolati ciascuno in non meno di 3 incontri;
- 1 soggiorno studio all'estero di almeno una settimana
- attività di volontariato di almeno 20 ore certificate dal docente referente

Per frequenza regolare e proficua è da intendersi una partecipazione che ammetta in totale soltanto un'assenza giustificata e una valutazione positiva espressa dal docente referente.

Per il credito formativo, le esperienze certificate da considerarsi significative nella loro rilevanza qualitativa per conseguire il punteggio più alto nella fascia della media dei voti sono quelle culturali coerenti con l'indirizzo di studi e quelle che promuovono in senso forte la crescita umana e civile.

Esse sono in particolare:

- il conseguimento una competenza non inferiore al livello B1 del quadro di riferimento europeo, livello attestato da enti legittimati a rilasciare certificazioni ufficiali e riconosciute nel Paese di riferimento;
- acquisizione di certificazione di competenze informatiche (ECDL);
- la frequenza regolare e proficua degli studi di conservatorio o di accademie d'arte qualificate attestata da una certificazione ufficiale;
- attività sportiva agonistica svolta a livello nazionale o regionale;
- attività di volontariato di almeno 30 ore certificate da una associazione riconosciuta dal CSVM (Centro Servizi Volontariato Mantova).

Si riporta la tabella del credito scolastico come da decreto ministeriale 42 del 22/05/2007.
(Per le classi del triennio)

Media dei voti	Credito scolastico nel triennio (punti)		
	I anno (classe 3 ^a)	II anno (classe 4 ^a)	III anno (classe 5 ^a)
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

Allegato 7 – Criteri di valutazione del voto di comportamento

Approvato il 19 gennaio 2015 dal Collegio dei Docenti.

In termini operativi si ritiene che nella definizione del voto di condotta sia opportuno in sede di Consiglio di classe:

- procedere per gruppi di livello, partendo o dal livello medio o da quello minimo per assicurare uniformità alle valutazioni
- dare contenuto agli indicatori definiti nella tabella in calce al presente documento

La tabella che qui di seguito è presentata tiene conto del fatto che:

- il voto di condotta incide sulla media dei voti e di conseguenza per il triennio definisce il credito scolastico;
 - il credito scolastico fa riferimento a due grandi aree, quella didattica e quella educativa e lo stesso voto di condotta andrà modulato secondo queste due aree;
- ognuna delle due aree prima definite, area educativa ed area didattica, sono a loro volta articolate per sottocriteri e descrittori

La matrice così ottenuta permette di incrociare più variabili e di ottenere una media dei risultati relativi a ogni sottocriterio. La matrice serve a calcolare i voti compresi tra sei e dieci della condotta. Il voto complessivo scaturisce da una media dei tre sottocriteri che pesano in maniera omogenea ciascuno per un terzo del voto complessivo.

Nella definizione della tabella si è ritenuto di assegnare il voto sette per uno studente che presenti un quadro positivo, non qualificato da positività particolari o incrinato da alcune piccole carenze in alcune aree o sottocriteri. I voti dall'otto al dieci segnalano un comportamento positivo in tutti gli indicatori con una o più aree di particolare o spiccato valore.

I voti inferiori a sei, che comportano automaticamente la bocciatura, richiedono almeno un provvedimento disciplinare che abbia comportato l'intervento dell'organo di garanzia.

Tra gli elementi da usare per abbassare di almeno un decimo la media che risulta dalla matrice risultano i danni patrimoniali arrecati al patrimonio della scuola e i comportamenti gravemente irrispettosi e illeciti durante le visite di istruzione o le attività curricolari e svolte al di fuori del normale orario scolastico o della sede stessa.